SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 72 - Num. 204
Telefoni: dal n. 40-843 al n. 40-849

STAMPA SERA

Lunedì-Martedì
29-30 Agosto 1938
Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 32 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-951. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 105, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Settimana critica per l'Europa

Le tesi di Berlino e di Londra nel groviglio del problema cecoslovacco

La "Home Fleet,, parte per il Mare del Nord - I giornali inglesi rincarano la dose delle oscure parole di Simon

Da Praga si annunciano nuove trattative

Londra, lunedì sera.

Dopo aver letto i commenti della stampa tedesca al discorso di Simon, gli inglesi esprimono oggi il timore che esso sia stato «capito male».

Quel discorso — secondo i giornali britannici — era esplicito, anche se bilanciato. L'Inghilterra infatti è ugualmente interessata a che sia data soddisfazione ai sudetici — essi dicono — e a che sia mantenuta l'integrità dello Stato cecoslovacco: la revisione deve avvenire dunque entro l'ambito delle attuali frontiere. L'Inghilterra non potrebbe approvare una disintegrazione dello Stato cecoslovacco.

Le offerte di Hodza

Se anche le parole del Cancelliere dello Scacchiere erano rivolte a Berlino, non se ne deve quindi dedurre che Londra incoraggi Praga alla intransigenza, e ciò perchè questa intransigenza è già vinta — in buona parte grazie all'opera mediatrice di Runciman — dal momento in cui il Primo Ministro Hodza ha offerto già e tutto quello che è possibile offrire, senza rinunciare alla sovranità statale nelle regioni della Repubblica abitate da tedeschi».

Ma, d'altro canto, si rileva che se anche l'Inghilterra non ha detto: «Parteciperò ad una guerra», ma si è limitata a dire: «Non posso escludere tale partecipazione», non si deve dedurne che non abbia preso degli impegni. Essa ha il dovere di controllare gli eventi, prima che gli eventi controllino gli uomini, si afferma a Londra. E questa frase, come tante altre pronunciate o scritte in questi giorni, significherebbe che l'Inghilterra farà sforzi sovrumani per il mantenimento della pace, sapendo che altrimenti dovrebbe cedere al magnetismo della guerra come tutte le altre nazioni.

La campagna della stampa tedesca contro Praga, il prossimo Congresso di Norimberga, le grandi manovre dell'esercito germanico, l'interesse che quest'anno il Führer dimostra per le operazioni militari in corso, la requisizione di veicoli, bestiame e viveri in tutta la Germania, ma specialmente nelle provincie austriache, sono fatti che vengono interpretati qui come segni di pessimo augurio, soprattutto perchè sono contemporanei, e questa contemporaneità, secondo gli inglesi, non sarebbe casuale, bensì meditata.

Una soluzione pacifica non potrà essere raggiunta però con le pressioni parallele diplomatiche e militari, si osserva a Londra, ma solo con un atteggiamento conciliante da parte dei tedeschi, i quali dovrebbero venire incontro allo spirito conciliante che, a detta di Londra, è stato già dimostrato dai cèki.

«E' possibile credere — si chiede il Daily Herald — che Hitler e l'alto Comando, pensino di risolvere il problema [illegible] con un attacco contro la Cecoslovacchia?».

«E' una domanda — prosegue il giornale — alla quale è difficile rispondere perchè da un lato i tedeschi negano energicamente di nutrire intenzioni bellicose; dall'altro le loro parole e le loro attività sono minacciose. E' la vecchia favola del cane che ringhia e dimena la coda allo stesso tempo. Sarebbe veramente pericoloso se la Germania si illudesse di poter intraprendere contro la Cecoslovacchia una guerra rapida, che non avrebbe il tempo di estendersi e che non avrebbe conseguenze disastrose per la Germania stessa».

Misure precauzionali

Affinchè i malintesi che sembrano permanere sull'atteggiamento futuro britannico siano del tutto dissipati, è probabile una ripetizione prossima, ancora più esplicita di quella di sabato, del punto di vista britannico. Una decisione al riguardo sarà presa forse domani nella riunione ministeriale fissata per le 11, alla quale saranno presenti quasi tutti i membri del Gabinetto. L'eventuale nuova dichiarazione sarà «moderata nel tono, ma ferma e chiara nel contenuto».

Inoltre è possibile che il Governo decida domani misure precauzionali onde il Paese sia preparato materialmente, come è già — si dice — preparato moralmente a tutte le evenienze. In proposito si precisa che le manovre navali avverranno nel mare del Nord. L'ordine è stato diramato alle unità della flotta giovedì scorso. Le navi salperanno il giorno 6 settembre e, dopo varie esercitazioni, la Home Fleet il 18 ottobre si troverà radunata a Scapa-Flow, che fu la sua base di operazione al tempo della guerra mondiale. L'inizio delle manovre navali, proprio nel giorno dell'inizio del Congresso di Norimberga, e la scelta di Scapa-Flow quale base sono delle pure coincidenze?

Stamane Halifax e Chamberlain si sono intrattenuti a lungo con l'ambasciatore britannico a Berlino, Henderson, il quale, come si sa, è stato richiamato d'urgenza per informare il Governo inglese sull'atteggiamento della Germania nei riguardi della Cecoslovacchia.

G. S.

Altri colloqui fissati per oggi tra Runciman e Henlein

Praga, lunedì sera.

Negli ambienti politici si commenta animatamente il colloquio fra Henlein e Runciman al Castello di Rothenhaus e si suppone che l'uomo politico inglese abbia messo al corrente il Capo dei sudetici della decisione presa venerdì dal Consiglio dei Ministri di Praga di accordare alle minoranze etniche concessioni più larghe di quelle previste in precedenza.

Tuttavia, per concretare queste concessioni, saranno ancora necessari dei negoziati poichè il Governo di Praga ha ripreso dei piani elaborati diversi anni, ma mai entrati in vigore. Questi piani, riportati alla luce ed esaminati, sarebbero stati — secondo quanto è trapelato dagli articoli dell'organo ufficioso ceko Bohemia — giudicati conformi alle idee di Runciman. Essi prevederebbero, fra l'altro la attribuzione di una rappresentanza all'elemento tedesco nell'Amministrazione statale, tenendo conto del fatto che i tedeschi, in Cecoslovacchia, rappresentano circa un quarto della popolazione. Il Governo di Praga prometterebbe ora di tener conto di questa proporzione a tutti gli effetti.

Si tratta tuttavia di un principio che — dicono i sudetici — deve essere ancorato ad una legge.

Negli stessi circoli politici si crede che lord Runciman si incontrerà ancora una volta, prima di stasera, con Henlein e che successivamente sarà ricevuto da Benes e da Hodza, i quali informerebbero a loro volta il Comitato dei sei partiti della Coalizione.

In ogni caso non è improbabile che Praga attenda ancora i risultati del Consiglio di Gabinetto che si terrà domani a Londra. Chiarita definitivamente la posizione della Cecoslovacchia anche nei rispetti della Gran Bretagna, Benes personalmente renderebbe noti i piani di cui si discorre ormai da varii giorni.

Reginald Ford

Sir Reginald Ford è stato nominato recentemente capo della Commissione inglese che deve predisporre gli approvvigionamenti di viveri occorrenti alla Gran Bretagna in caso di guerra

Le false voci di passi tedeschi presso le Cancellerie

Varsavia, lunedì sera.

Le notizie sparse all'estero annuncianti che il Governo tedesco avrebbe fatto conoscere ai Governi di Varsavia, di Belgrado e di Bucarest che se il regolamento della questione dei Sudetici venisse ancora ritardata la Germania si vedrebbe costretta ad intervenire per tutelare gli interessi degli stessi Sudetici, sono completamente false e prive di qualsiasi fondamento.

L'Ambasciata di Germania a Mosca ha affermato, infatti, di non aver fatto alcuna comunicazione in tal senso al Governo sovietico e di non aver ricevuto istruzioni in merito. Essa ha aggiunto che l'Ambasciatore di Germania giovedì ha visto Litvinof, ma la conversazione non ha vertito sulla questione dei Sudetici.

L'Ambasciatore ha protestato contro il sequestro di tre navi commerciali tedesche da parte delle autorità sovietiche nel Mare di Barentz. Due di queste navi sono già state rilasciate.

Si assicura pure dall'Ambasciata di Germania che, di ritorno dalla licenza, il 22 agosto, l'Ambasciatore ha visitato Litvinof e se la questione ceca ha figurato naturalmente come uno dei molti oggetti trattati, ciò è stato fatto unicamente in termini generali.

Hitler visita le fortificazioni della Renania

Strasburgo, lunedì sera.

Si apprende che Hitler questa mattina alle ore 9 è giunto improvvisamente a Kehl. Egli era accompagnato da otto generali.

Grandissima è stata la sorpresa della popolazione di Kehl, dove nessuna bandiera era stata issata per salutare la visita di Hitler.

Subito dopo il suo arrivo, tutte le «S. S.» di Kehl sono state mobilitate per organizzare un servizio d'ordine. La frontiera è stata chiusa, la circolazione via Strasburgo-Kehl è completamente interrotta. Non vi è stato nessun ricevimento ufficiale. Disceso dalla sua vettura, Hitler ed il suo seguito hanno ispezionato i lavori di fortificazione sulla destra e sulla sinistra del ponte di Kehl.

Verso le ore 10 l'ispezione era terminata ed Hitler è ripartito in direzione di Offenburg.

Lebrun tronca le vacanze e ritorna a Parigi

Domani Consiglio dei Ministri

Parigi, lunedì sera.

Chiusa la polemica dei partiti e delle organizzazioni intorno al discorso di Daladier, il presidente del Consiglio inizia oggi la sua azione in tono minore per i suoi piani di risanamento economico e sociale.

Oggi ritorna a Parigi il Presidente della Repubblica che ha dovuto ridurre le vacanze tradizionali a causa della situazione estera e interna. Alle 15,30 avrà luogo un consiglio di gabinetto dopo il quale Daladier conferirà con Lebrun.

Domani alle 10 si terrà all'Eliseo un Consiglio di Ministri sotto la presidenza di Lebrun e mercoledì a palazzo Borbone il presidente del Consiglio conferirà con la commissione dell'Esercito. All'ordine del giorno saranno le questioni relative alla difesa nazionale, alla politica estera, alla situazione finanziaria e alle modifiche della legge sulle 40 ore.

Smentita dei Sudetici a false voci sugli incidenti di Eger

Praga, lunedì sera.

La *Prager Tagblatt W am Montag* pubblica un appello della direzione del partito dei tedeschi dei sudeti, smentendo categoricamente le voci sparse nel sud della Boemia, secondo le quali vi sarebbero stati 17 morti durante l'incidente di Cheb-Eger.

La direzione del partito ha promesso di prendere le misure necessarie per mettere fine a queste false voci, che «hanno lo scopo di seminare il panico fra la popolazione».

Horthy di ritorno in Ungheria

Vienna, lunedì sera.

Il Reggente Horthy e la Consorte hanno varcato stamattina la frontiera tedesco-ungherese a bordo del vapore ungherese *Sofia*.

Sulla riva tedesca del Danubio una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari mentre una folla numerosa acclamava per l'ultima volta il Reggente d'Ungheria, di ritorno dal suo [illegible] viaggio in Germania.

L'odissea di due giovani sfuggiti alla barbarie rossa

Marsiglia, lunedì sera.

La nave *Ghebelezzes*, proveniente da Orano, ha raccolto in mare due giovani, Luigi Ubrig di 31 anni, e Paolo Muller che erano stati scoperti inanimati nel fondo di una barca.

I due giovani, volontari nell'esercito nazionale spagnolo, erano stati fatti prigionieri dai marxisti e messi in un campo di concentramento nei pressi di Valencia, dove avevano subito feroci maltrattamenti.

Essi erano poi riusciti a mettere in attuazione un abile piano di fuga e, prendendo una barca, speravano di raggiungere il paese più vicino, ma i pochi viveri che si erano portati con loro vennero a mancare.

Dopo l'arrivo della nave il capitano ha consegnato i due giovani alla polizia.

Festeggiamenti alla Regina Guglielmina

Sullo spiazzo antistante il Palazzo Reale di Amsterdam sorgono le tribune per i prossimi festeggiamenti in onore della Regina Guglielmina, che compie i quarant'anni di regno

S. E. Alfieri a Bolzano

Il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, mentre compie la visita inaugurale alla VII Mostra Sindacale d'Arte di Bolzano

Giudaismo = comunismo

Un appello sionista a favore della Spagna rossa

Parigi, lunedì sera.

L'associazione ispano-ebraica ha recentemente diramato questo proclama, che documenta ancora una volta che la causa dei marxisti spagnoli si confonde con la causa del giudaismo internazionale:

«Gli ebrei debbono aiutare la repubblica spagnola, o nobili discendenti di Giuda. Nuovamente è giunta di nuovo l'ora dell'avversità per la nostra razza. I fascisti, il cui tema è l'antisemitismo, hanno ottenuto degli aderenti sin negli Stati democratici per continuare così la lotta accanita che da tempo hanno iniziato contro di noi.

«L'ebraismo internazionale non può disinteressarsi del conflitto spagnolo per il semplice fatto che i nuclei ebraici nella Penisola iberica sono insignificanti, ma deve considerare che se il Fascismo trionfa, il pericolo sorpasserà le frontiere e gli ebrei saranno ovunque perseguitati dalla nera piaga dei loro nemici. L'ebraismo mondiale deve necessariamente riflettere e decidersi, poichè il momento è grave e non ammette indugi.

«Ebrei di tutto il mondo, all'erta! Il trionfo della repubblica spagnola sarà il nostro trionfo. Con esso trionferà il diritto delle razze oppresse e il suolo iberico rimarrà un ottimo rifugio per i perseguitati dalle dittature. Gli ebrei ritroveranno in Sefarad (Spagna) il focolare caro ai loro antenati, culla degli uomini di scienza che sempre predicarono nel nome di Israele la libertà della intelligenza e l'amore verso i simili.

«O nuovi d'Israele! Questa è un'ora piena di angustie per i discendenti del patriarca Giacobbe. Fate sentire a coloro che hanno orecchie e non odono, e fate vedere a coloro che hanno occhi e non vedono. E' giunto il momento che voi vi solleviate dal vostro letargo. E' giunto il momento che aiutiate il popolo spagnolo, spiritualmente e materialmente. Questo è un vostro obbligo. Con aiuto, la Spagna repubblicana aiuta se stesso e difende il suo onore e la sua libertà.

«Democratici ebrei, create in ogni centro un comitato di aiuto al popolo della repubblica spagnola che lotta per la fraternità universale. Aiutate la repubblica spagnola! Aiutate il popolo spagnolo che muore e lotta per la giustizia e per la unione di tutte le razze».

I nazionali attaccano sul fronte di Tremp

Gandesa, lunedì sera.

Le truppe nazionali fin dalle primissime ore della mattinata hanno violentemente attaccato le posizioni marxiste ai piedi del massiccio Partida de Fauguanas.

I rossi sono stati violentemente battuti e sono stati obbligati a ritirarsi dalle loro posizioni. In altro settore hanno espugnato e conquistato il massiccio di Santa Maddalena.

Si apprende dal fronte di Tremp che i nazionali hanno attaccato di sorpresa le posizioni rosse sulla riva destra del fiume Abella. Elevatissime sono le perdite rosse sia di uomini che di materiale.

Democrazia americana...

Jimmi Hines, il capo politico newiorchese della Tammany Hall, il cui processo per complicità con le «gangs» di delinquenti si svolge attualmente a New York, da bravo... democratico non trascura la pubblicità. Eccolo, fra una seduta e l'altra della Corte Suprema, mentre dà il «via» alla corsa di due ragazzini

Il "non intervento,, francese

Cento autocisterne attraversano giornalmente la frontiera dei Pirenei

Parigi, lunedì sera.

Una circolare della Prefettura dei Pirenei orientali avvertiva alcuni giorni fa i conducenti di autocarri dei pericoli ai quali andavano incontro effettuando i rifornimenti di benzina ai rossi spagnoli, in quanto un comunicato di Radio Salamanca ricordava che detti convogli sarebbero stati regolarmente attaccati dalla aviazione nazionale.

Il Journal fornisce a tale proposito degli interessanti particolari. Il rifornimento di benzina da parte della Francia alla Spagna rossa è praticato su vastissima scala. Il carburante viene sbarcato nei porti di Sète che riceve la benzina in fusti, di La Nouvelle che scarica le navi cisterne. I trattori che servono ai trasporti appartengono a imprenditori francesi del Mezzogiorno e più particolarmente di Perpignano. Ogni viaggio di camion è pagato mille franchi e ciascun autista riceve un compenso di 300 franchi per percorrere i 200 chilometri circa che separano Barcellona dalla frontiera francese.

I viaggi si effettuano ogni notte e in media cento autocarri attraversano la frontiera. Tale traffico ha suscitato molte proteste della popolazione in quanto gli autocarri, di solito in pessimo stato, perdevano la benzina con grave pericolo di incendi. Un autocarro infatti, fra Le Parthus e Figueras ha preso fuoco distruggendo un vicino bosco di castagni.

Si calcola che con tale mezzo venga effettuato il rifornimento quotidiano di oltre 5 mila ettolitri di benzina. Il sindacato degli autisti di Perpignano, riferendosi alla circolare prefettizia, ha invitato i suoi aderenti a non tenerla in nessun conto e a continuare il loro lavoro per assicurare il rifornimento della benzina alla Spagna rossa.

Franco riafferma la tesi nazionale sul ritiro dei volontari

Una intervista della "Havas,,

Burgos, lunedì sera.

Ieri pomeriggio il generale Franco ha accordato un'intervista all'inviato dell'Havas, di cui ecco i principali passaggi:

Interrogato sulla risposta nazionale al progetto per il ritiro dei volontari e particolarmente sul noto passo secondo il quale il ritiro proposto dal Comitato di «non intervento» non colpirebbe che una parte dei volontari stranieri che servono i rossi, Franco ha dichiarato:

«Barcellona ha accettato il piano perchè cerca di volgerlo in misure che la possano favorire. Io, personalmente, però non credo che conti di applicarlo.

«E' certo che i volontari dell'Armata di Barcellona sono provvisti di passaporti falsi. Io credo inoltre che migliaia di stranieri siano naturalizzati».

Franco ha poi aggiunto:

«Si deve giudicare difficile, ma non impossibile la soluzione del problema del ritiro dei volontari».

Ha ricordato che la Spagna nazionale ha proposto il ritiro in parti uguali di 10 mila volontari soggiungendo:

«Aspiriamo alla pace in Europa, lo abbiamo proclamato sin dai primordi. I nostri nemici hanno annunciato invece che, quando si trovassero perduti, avrebbero scatenata una guerra europea.

«La Spagna nazionale ha sempre accettato ogni misura giusta ed equa che non le porti sensibile pregiudizio e che serva per la causa della pace in Europa ed ha collaborato con proposte sincere ed efficaci a questa pace».

«Quelli che desiderano una mediazione servono i rossi e sono i nemici nascosti della Spagna. La Spagna nazionale ha vinto e non si lascerà carpire, nè diminuire la sua vittoria da nulla e da nessuno».

Deposito di cotone in fiamme a Bruxelles

Bruxelles, lunedì sera.

Un deposito di cotone è stato completamente distrutto questa notte da un violentissimo incendio scoppiato per ragioni tuttora sconosciute.

I danni sono valutati a 4 o 5 milioni di franchi belga.

I provvedimenti del Regime per la sanità della razza e i loro risultati

Un rilievo germanico

Dresda, lunedì sera.

Il *Dresdner Anzeiger* pubblica un interessante commento al comunicato relativo all'aumento di statura degli italiani. Il giornale scrive:

«I provvedimenti politico-sociali del Fascismo, i molteplici tentativi per elevare il livello della vita e per migliorare il tenore della vita del popolo, e non in ultimo l'educazione premilitare della gioventù, hanno già avuto effetti degni di rilievo. L'attuale giovane generazione è non solo più sana e più fresca, ma rivela anche un ulteriore sviluppo della razza. Le indagini scientifiche hanno ora dimostrato che l'altezza media degli uomini in Italia, aumenta. Non a torto questo accertamento viene designato come una conseguenza del migliorato tenore di vita di tutto il popolo, dovuto alle misure adottate dal Regime fascista, il quale considera uno dei suoi più nobili compiti la cura della salute spirituale e fisica del popolo».

Il giornale aggiunge che gli accertamenti sull'aumento della statura degli italiani, hanno già avuto un effetto notevole, per cui il limite minimo per gli aspiranti alla carriera di ufficiale, viene portato a metri 1,65, mentre per i Reali Carabinieri il limite della statura è portato ad un minimo di metri 1,75.

IN PALESTINA

Due stazioni ferroviarie incendiate dagli insorti

Gerusalemme, lunedì sera.

Nei pressi di Tulkarem sono stati rinvenuti i cadaveri di due monaci greci crivellati di proiettili. I religiosi erano stati sequestrati durante una incursione compiuta martedì scorso nel convento di San Pietro a Cesarea da bande armate. Si ritiene che i frati siano stati presi come ostaggi per ricattare il convento e le popolazioni.

Si hanno altre notizie di atti di violenza e di sabotaggio che continuano in vari punti della Palestina. A Khanyunis Deir el Belah, presso il confine con l'Egitto, bande armate hanno dato l'assalto alla stazione ferroviaria ed hanno appiccato il fuoco a parecchi edifici. E' segnalata poi l'attività di altre bande sulle colline della regione di Lebron. Si ritiene che si tratti di isolati, fuggiti da Samaria dopo le operazioni di rastrellamento che si stanno svolgendo in quella zona.

I giornali pubblicano che la polizia ha arrestato a Tel-Aviv il segretario della federazione operaia ebraico-revisionista. Due stazioni ferroviarie presso il confine egiziano sono state incendiate da sconosciuti. Le comunicazioni telefoniche sono nuovamente interrotte a Haifa. In questa città è stato ieri trovato il cadavere di un ebreo ucciso a colpi di rivoltella. Frattanto a Giaffa, a Napluss, a Genina e a Bersceba continua ad essere rigorosamente applicato il coprifuoco.

IN CINA

I giapponesi premono sulle difese di Hankao

Sciangai, lunedì matt.

Il comando giapponese comunica che le colonne nipponiche che avanzano dalla provincia di Hopei con l'obbiettivo di tagliare la ferrovia Pechino-Hankao, hanno occupato Ci-Uan ed altri punti strategici lungo il fiume Pi. Il comunicato aggiunge che in conseguenza continua efficace l'azione delle armi aeree. Hankao è virtualmente tagliata fuori dalle grandi linee ferroviarie. I giapponesi calcolano che nella duplice linea di Hankao i cinesi abbiano posto circa ottocentomila uomini. I cinesi si mostrano fiduciosi di potere mantenere tale linea almeno per sei mesi, ma il calcolo è errato e forse i fatti dimostreranno che si tratterà di sei settimane, anzichè sei mesi in conseguenza della rinnovata offensiva delle colonne giapponesi su Hankao.

Sette villaggi distrutti dalle inondazioni in Anatolia

Le vittime sarebbero 200?

Istambul, lunedì sera.

Una borgata e sei villaggi sono stati completamente sommersi durante un'inondazione provocata dalle pioggie torrenziali cadute in questi giorni nel distretto di Nigde nell'Anatolia centrale. Le case e le messi sono completamente distrutte. Numerosi greggi sono annegati.

Si ignora ancora il numero delle vittime, ma comunque si crede superino i duecento. I danni sono valutati a 10 milioni di franchi.

Un'altra sciagura aerea in Francia

Parigi, lunedì sera.

La serie dei disastri aerei continua. L'apparecchio militare che aveva preso parte ad una esercitazione a Dinard, per cause imprecisate si è fracassato, in un atterraggio forzato presso una fattoria di S. Alban. Dei 5 occupanti il marconista è deceduto a seguito di ferite mentre gli altri 4 uomini dell'equipaggio hanno riportate gravi ferite.

I «rapidi» popolari

70.825 viaggiatori nella giornata di ieri

Roma, lunedì sera.

Ieri, 28, con novantasette treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 293, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 70.825 viaggiatori.

La novella di "Stampa Sera,,

Cento anni

Oggi è il compleanno della signora Alliaghi. Dov'è scritta la giornata d'oggi, sul calendario, ella ha segnato con la mano tremante una grossa croce. Per non dimenticarsene. Perchè non ha più memoria, dimentica facilmente ogni cosa da un minuto all'altro. Cento anni son tanti; ci si può anche scordare del giorno in cui si è nati...

«Sì, son cento, poveretta me — dice a sè stessa — e chi verrà ad augurarmi, oggi, la buona festa?»

Sospira. Glie la augurò, per ultimo, suo marito. Quindici anni fa! Aveva accompagnato l'augurio con una rosa rossa. Ora non c'è più, l'aspetta al camposanto. Prima di lui erano scomparsi nel buio che non ha mattino, le tre figlie, e la sorella, e i fratelli, quanti insomma le volevano bene. Nessuno al mondo sa più ch'ella compie gli anni il giorno della Trasfigurazione del Signore; e che, questo anno, sono cento. I suoi morti soli lo sanno, forse. Ma i morti possono occuparsi di quelli che sono rimasti quaggiù?

La centenaria congiunge le mani sui ginocchi. Le ha quasi sempre così le mani, come chi preghi e supplichi, a capo chino, senza posa. E che può fare una creatura tanto vecchia se non pregar pace per gli altri che vengon dopo e che son tribolati da tutte quelle cose nere, piccoli mostri inafferrabili, ch'ella sente rodere attorno attorno, le sventure, le malattie, le disperazioni?

A queste cose pensa, guardando su nel vuoto azzurro a perdita d'occhio, dalla finestra della sua camera.

Dall'altra parte della piccola strada c'è una scuola, quella ove ella ha insegnato per lunghi decenni. Vedete, neppur nella scuola c'è più traccia di lei. Or ci son giovani insegnanti che non la conoscono, ci son dei bimbi, che nulla sanno di lei, nemmeno che esista.

Anche la casa stessa che ella abita, le è estranea; in essa vive come una pellegrina di passaggio, in sosta per poche ore.

Ma una cosa c'è ancora, ch'è sua: il grande e vigoroso rosaio che s'arrampica e rinverdisce e profuma la facciata della casa, che il suo compagno piantò e crebbe per lei, e dal quale coglieva ogni anno la rosa rossa della buona festa...

Oh, ricordi in folla! Accostando la seggiola di paglia alla finestra si può vederlo vicino, il rosaio fatto gigante che sale, sale verso il cielo.

C'è un alito di vento, le tendine della finestra tremano; la centenaria — si sogna come i bimbi a quella età — sogna che mani leggere eteree passin via, col vento, dolcemente, e l'accarezzino; e chiama lui, come possa ancora ascoltarla: Francesco... Francesco...

Ripete l'inobliabile nome con voce sempre più flebile, gli occhi si chiudono, la testa ciondola.

Bruscamente — s'è addormentata per davvero? — trasalisce, qualche cosa le ha sfiorato la guancia. Riapre gli occhi e scorge adagiato in grembo un grosso petalo di rosa, a forma di cuore, del color del sangue. Si trasfigura al nuovo contatto vellutato; si leva, s'appoggia con quanta forza può sui due bastoni, scende a basso — da quanto tempo non scendeva! — in strada, per abbracciare con uno sguardo velato di lacrime tutto il grande rosaio, fin dove i suoi poveri occhi lo vedono, fin sotto i tetti: e la nebbia che le offusca la vista glie lo fa parere più grande ancora. Poi, forzando il passo incerto, si avvicina al fusto ligneo e durissimo l'abbraccia, lo bacia.

Sulla porta della scuola, di fronte, una giovane maestrina sta uscendo; guarda sorpresa e non cela il suo stupore.

La vecchia — si riderebbe di lei, e con ragione — non dice che il rosaio, attraverso un petalo di fiore, le ha posato sulla guancia un bacio una carezza di Lui; ma per scusarsi: «Sono felice, oggi, molto felice... è la mia festa, compio cent'anni, ho voluto salutare così questo mio vecchio amico fedele»; e sorride, e ride, come il bimbo che con la moina vuol farsi perdonar un peccatuccio; e le sue rughe si illuminano come per un improvviso raggio di sole.

La maestrina sbarra gli occhi tondi e grossi, e sorride pur lei. Centanni! oh, quanti! Schiocca due baci lietamente sul viso alla vecchia e, correndo, rientra nella scuola. Un attimo; ne torna con cinquanta bimbette, ognuna delle quali ha un fiore di campo tra le mani; cinquanta baci, cinquanta bocche spalancate in un festoso saluto. Quanta festa! La centenaria non ricorda d'aver raccolto mai tanti baci e così innocenti, tutti insieme. Le divorano il volto consumato. Ma ogni cosa — quando la gioia inonda il cuore par proprio che sia così — le porge, attorno attorno, il proprio augurio. Anche gli uccelli sugli alberi del giardino, e sul rosaio, sembrano cinguettare una: buona festa!; e sul rosaio, ancora, anche un'ape ronzante di corolla in corolla. La povera vecchia, dal piacere, sente nascere una gocciola di pianto tra gli occhi inariditi! Sì ella piange, sa ancora piangere di piacere. E' così felice! Troppo! E' una vertigine, la testa le gira, e a dispetto dei bastoni cui s'afferra fortemente, le par di cadere... Due di quelle bimbe, le più grandicelle, son pronte a sorreggerla, la riaccompagnano in casa, la ripongono — è la parola — nel seggiolone di paglia a braccioli.

Ella, stanca, reclina il capo — tutto si fa evanescente, leggero, impalpabile... — e s'addormenta.

Pasquale de Angelis

Inizi, sviluppi e conquiste d'una scuola d'arrampicamento

Riccardo Cassin, operaio metallurgico a Lecco e conquistatore di pareti Nord

Cima Ovest di Lavaredo, Pizzo Badile, Grandi Jorasses: sono le vittorie del modesto e pur tanto valoroso arrampicatore — Si allena intensamente per affrontare l'Eiger, ma quando arriva sul posto i tedeschi sono già in parete

Cassin ha inforcato la bicicletta, ed è venuto a salutarmi alla corriera...

III.

(DAL NOSTRO INVIATO)

RIFUGIO PORTA, agosto.

Appena seppe che io ripassavo qualche giorno di tanti giri ciclistici ero ritornato in Grigna anche per rivedervi i vecchi amici, inforcò la bicicletta e corse alla stazione. Io stavo già salendo sull'autocorriera che m'avrebbe scaricato a Ballabio, e non sto a dirvi quanto piacere mi fece ad abbracciarlo. Poi gli dissi qualche parola, erano delle banali parole di compiacimento per ciò che di grande aveva compiuto in settimana sulle Grandi Jorasse: ma non era certo ch'egli è il primo a credere che esse erano ben poca cosa in confronto alla gioia che smisuratamente doveva allargargli il cuore. Sfido: chi poteva esser più felice di me dell'avvenuto — e per molti che forse un giorno racconterò?

Alpinista completo e maturo

Mancano dieci minuti alla partenza; neanche tempo d'aggerirmi del sacco; appoggiato al parafango del panciuto autobus rimango a chiacchierare con lui. Più di tre anni sono che non ci vediamo; nel frattempo io ho compiuto molti sbagli nella mia vita, e fra essi quello d'ingrassare; ma lui ha conquistato tre pareti Nord — fra le più agognate dagli alpinisti di tutte le nazioni, quelle che a guardarle in fotografia fanno dire: — Di lì non ci passerà mai nessuno —, e ad andarle a vedere, scrutare, studiare da sotto se ne ritorna molto perplessi. L'arrampicatore della Grignetta, uno dei «passaggini» come l'aveva designato una pubblicazione ufficiale a significare la scarsa considerazione in cui è tenuto, conta adesso al suo attivo — oltre alle altre che si ricordavo l'altro giorno — tre vittorie che inorgoglirebbero anche il più famoso scalatore di montagne. Si ha bel dire che queste vittorie non arricchiscono il patrimonio spirituale di chi le raggiunge: balle! Domandateglielo a lui se non è tornato più ricco — e mica di denaro — dalla Ovest di Lavaredo, dal Badile e adesso dal Monte Bianco!

Io m'accorgo che qualcosa è cambiato in lui, che non è più quello della Grigna soltanto. Al contatto delle grandi montagne, attraverso il vaglio di prove tremende, adesso che ha sentito lo scroscio delle valanghe e l'ululato della tormenta, e ha sofferto le soste forzate sotto la neve che copre le tracce del cammino percorso e nasconde la via della salvezza, dopo che s'è visto spirare fra le braccia due occasionali compagni — un che di serio, di pacato, direi di triste s'è posato sul suo viso. E dentro?

Sarà soltanto un'impressione la mia, ma nel breve tempo che l'altro giorno sono rimasto con lui a Lecco e ci siamo lasciati dicendoci arrivederci in Grigna sabato che ci saranno anche Tizzoni ed Esposito di ritorno dal Cervino coi Giovani Fascisti, quei pochi minuti mi son bastati per notare il profondo cambiamento avvenuto in lui. E' più uomo, adesso; e mica che lo faccia per posa o per superbia; certo che le sue parole assumono un tono più grave di quando una volta discorrevamo per delle ore sulla classificazione di una via e sul torto che avevano certuni di non considerare gli arrampicatori, e ai suoi giudizi sicuro che nessuno verrà opporcisi. Con l'apertura della via diretta sulla parete delle Grandi Jorasses su terreno misto di granito e di ghiaccio egli veramente ha completato la sua esperienza alpinistica — ed è in forza di questa invidiabile completezza che le sue affermazioni acquistano un'indiscutibile autorità.

Perchè, di botto, in me s'è risvegliato il raccoglitore di notizie e il ricercatore di verità appena cessate le effusioni del nostro incontro. E' troppo raro il caso d'un arrampicatore che, al suo primo contatto col granito passa e vince dove gli specialisti erano stati respinti o non s'erano neppure azzardati a tentare — perchè io non debba approfittarne. Alludo principalmente alla sua scalata della parete Nord-Est del Pizzo Badile nelle Alpi Retiche, compiuta l'anno scorso, che rappresenta davvero un episodio significativo nella storia dell'alpinismo e che il pubblico ha diritto di conoscere. La Grande Jorasse non è che una conseguenza di quella, una logica e vittoriosa conseguenza. Se noi ammettiamo la necessità di trattare anche le cose sportive con chiarezza e competenza, senza vagare nel limbo dell'indeterminatezza e dell'approssimativo, si converrà che le risposte di Cassin hanno un loro significato e stabiliscono dei punti fermi.

— Dunque, questo granito? — gli ho chiesto.

— Non è per niente più difficile della dolomia. Mi ci sono trovato subito a mio agio appena vi ho posato le mani. La diminuzione degli appigli è compensata dalla diminuzione della verticalità. Il primo giorno andammo sullo spigolo Nord a scopo di prova, e non ci legammo neanche.

— Quello è quarto grado, ormai è pacifico; ma la parete?

— Sesto, sesto in pieno. Ho superato dei passaggi d'una difficoltà tale che ho dovuto impegnarmi a fondo come sulla Ovest.

— Ma, tecnicamente, voglio dire perchè arrampicavi su una roccia del tutto nuova per te, che diversità hai trovato?

— Il granito non può fare impressione a noi dolomitisti. La nostra tecnica ci avvantaggia assai. E tecnica sai che vuol dire stile e leggerezza. E siccome io ho tecnica ed ho forza, ed ero allenato in modo fantastico — concluse Cassin — capirai che niente poteva fermarmi...

La parete Nord-Est del Pizzo Badile nelle Alpi Retiche, vinta nel luglio 1937 dalla cordata Cassin-Ratti-Esposito (+Molteni, +Valsecchi). Altezza m. 900. Difficoltà sesto grado. Le crocette indicano i punti dei suoi bivacchi. Per questa scalata fu assegnata al capocordata una seconda medaglia d'oro al valore atletico, e la medaglia d'argento ai suoi compagni

Pareti nord: tetre, truci, ostili

L'allenamento, la preparazione — cioè i frutti della volontà: è quello che mi ripeterà quando usciamo a discorrere della sua ultima impresa, è quello il segreto della sua riuscita, oltre, s'intende, al fisico perfetto, alla muscolatura d'atleta, alla freddezza di spirito, ed alla sicurezza che gli ispirano i compagni di cordata. Adesso non è più tempo che il lavoro è saltuario; nell'officina metallurgica dove ha assunto il posto di capo-reparto l'attività è continua, e soltanto alla festa egli può allontanarsi. Soccorre egli allora con la pinnacolica da camera; e non perde cinque minuti per correre in Grigna e là, in quella perfetta palestra di roccia, rampicare e rampicare, giù da una parete subito sull'altra, cercando i passaggi più difficili, quelli che al suo occhio esercitato svelano la possibilità d'una misura delle forze. Più questi passaggi sono duri, meglio è — specifica, quando mi dice che quest'anno già alla fine di maggio era allenatissimo come mai.

Finito il tempo dei primati locali; ormai le scalate in palestra scopo a sè stesse appartengono al passato. Dell'Oro e Cassin li hanno nominati alpinisti accademici; ma se il «Boga» che adesso lavora negli esplosivi non può più dedicarsi alla montagna con la continuità di una volta, Cassin resiste, e avanza nella cerchia dei valori alpinistici internazionali — all'Italia conquistando anche questo primato. Dicevo che s'è maturato; certo, la sua abilità è diventata completa. Non ci sono più lacune per lui; è andato a provarsi sulle seraccate del Disgrazia e del Bernina; anche gli sdruccioli di ghiaccio vivo egli supera, con la piccozza, coi ramponi, col suo equilibrio, col suo sangue freddo. Se la scalata sulla panciuta parete della Lavaredo segna una data nella storia dell'arrampicamento dolomitico, quella del Badile non è da meno — essa rappresenta l'inizio, e quale inizio!, d'una attività di nuovo genere, che di lì a un anno, obbligatoriamente, lo porterà a imprimere il segno della volontà e della potenza dell'italiano di Mussolini sul terreno francese delle Grandi Jorasses ad immediata risposta alla vittoria germanica sull'Eiger.

Certo egli non lo sa, ma non vi pare che l'orgogliosa divisa del Cid stupendamente si adatti al suo caso?

«Mes pareils à deux fois ne se font point connaître
Et pour leurs coups d'essai, ils veulent des coups de maître...».

Ben pochi avrebbero certo pensato che questo arrampicatore, neppure dotato di molta cultura nè attento lettore di pubblicazioni specializzate, sarebbe riuscito in modo così folgorante nella conquista delle pareti nord. Sono queste, circondate da triste fama; se le altre le illumina il sole e dalle scaglie di bruno granito trae riflessi dorati e l'alpinista che le percorre ha almeno la compagnia della propria ombra, queste rimangono perennemente scure e umide, e sono truci, diresti più ermetiche e più ostili. Il ghiaccio vi è vivo, nero e durissimo, le scariche di pietre frequenti e micidiali.

Cassin alla prova con un passaggio di sesto grado nella palestra della Grigna. Si noti la doppia corda, di cui una passa nel primo chiodo di sicurezza

Dalla Grignetta al Monte Bianco

Nella messe di conquiste che l'uomo vanta sulla grande montagna, sono le pareti nord quelle che detengono il primato della difficoltà — chissà per quale predilezione della natura che le ha create tanto precipiti. Salvo qualche eccezione, molte di esse rimasero rispettate dai pionieri ed hanno conservato la loro verginità fino a poco più d'un decennio fa, allorchè gli esponenti del moderno alpinismo a tendenza sportiva — in maggioranza tedeschi — appunto vi si rivolsero, animati dal concetto che nessun ostacolo potesse arrestarli. Credo di non errare asserendo che quasi contemporaneamente nei due diversi terreni delle Alpi Occidentali e delle Alpi Orientali capitolarono a quell'epoca le pareti nord della Dent d'Hérens e della Civetta salite per itinerari diretti, che lasciavano indietro ogni precedente impresa, stabilendo così una preminenza storica indiscutibile. Sicchè sull'esempio dei vincitori, Welzenbach l'uno e Solleder l'altro, si accese la nobile competizione che mandò gli uomini alla ricerca ed alla conquista di altre vittorie del genere.

Oh, non vi aspettate che adesso io vi sciorini qui le pagine di storia alpinistica dell'ultimo decennio apprese sulle pubblicazioni o raccolte dalla voce degli stessi protagonisti: io non sono rimasto che dieci minuti a parlare col reduce della Punta Walker, e mica perdemmo il nostro tempo a rivangare il passato, per glorioso che sia. Questi giovani d'oggidì hanno la fortuna di sapersi occupare di esso quel poco che basta per riconoscerne l'ingombro e il peso talvolta; sta bene che la storia è la maestra eccetera, ma se avessero badato agli avvertimenti della tradizione per cui la pratica della grande montagna deve farsi per gradi, sarebbero mai questi arrampicatori passati di colpo dalla Grignetta al Monte Bianco?

L'allenamento per l'Eiger

Pensate che la vetta del Badile è di 3300 metri appena, e che la Walker la supera di quasi 1000 metri... Nel supremo dominio dei 4000 metri, come si sarebbero comportati questi novizi? La loro tracotanza — o la loro leggerezza — non sarebbe stata duramente punita?

Voci giungevano sugli zeffiri provenienti dal Nord, che avevano lambito le nevi in fusione delle grandi Alpi, e portavano notizie ammonitrici e conturbanti. La prima cordata che nell'anno aveva posato le mani sulla parete dell'Eiger n'era stata fulmineamente ributtata, e i corpi dei due vinti giacevano immoti sull'orlo degli spalancati crepacci. Tuttavia l'assedio si stringe sempre più attorno alla preda contesa. E ci sono anche i lecchesi, in pieno allenamento, che l'hanno in programma. Davvero che essi hanno ormai preso l'abitudine di mirare a dei colpi da maestro; mica s'accontentano di consolarsi su qualche parete di secondaria importanza, nascosta chissà dove.

Una domenica di giugno capito da quelle parti. E' a Mandello Lario, per la corsa ciclistica Gucci, e mentre sotto il temporale aspetto l'arrivo di Del Cancia che ha staccato tutti in salita, mi sento chiamare per nome dalla folla. Mi avvicino; li riconosco: sono Tizzoni piccolo e nero, ed Esposito alto e rossigno, un po' calvo.

Poche battute; e mi dicono tutto. Cassin è andato in Valtellina ad esercitarsi sul ghiaccio ed a comperare i chiodi tubolari che fabbricano lassù. Anche essi è tutta la primavera che si allenano col loro maestro, nei canaloni della Grigna, dove il ghiacciato è più ripido, sono appositamente risaliti. Hanno lavorato di piccozza; maneggiano, se si potesse dire, i ramponi come non avessero fatto altro nella vita. Tutto ciò che gli occorre, gli vien dato. Essi non hanno che da chiedere alla sezione del C.A.I., e il gr. uff. Umberto Locatelli provvede in ventiquattr'ore. E altrettanto fa il Federale. La cordata è pronta; Esposito è stato il terzo compagno di Cassin sul Badile, e Tizzoni ha preso il posto di Ratti che, di leva, l'hanno mandato alla Scuola d'Alpinismo d'Aosta. Tizzoni è tornato da poco dall'Africa Orientale, dove s'è battuto, Camicia nera volontaria, nei ranghi della gloriosa Divisione «28 Ottobre». Capocordata e capodrappello, ha partecipato all'assalto notturno dell'Uork Amba e n'è tornato con la medaglia d'argento. Dal caldo dei tropici ai geli dell'Oberland. Ce la farà?

Sorride sotto i baffetti che s'è lasciato crescere, e risponde:

— Non ricordate che son salito d'inverno sul Bigaro?

C'erano i ghiaccioli che ricoprivano gli appigli, ma lui e Panzeri passarono lo stesso.

Il dovere professionale mi chiamava altrove. Dovetti lasciarli. Ancora gli dissi:

— Avvertite Cassin che gli scriverò.

Ma passò una settimana, ne passaron due avanti che potessi mantener la promessa, che pur non avevo dimenticata. Ero al «Tour», impegnato fino ai capelli, ma pensavo anch'io all'Eiger, e ad un'altra parete pure, non meno bella, certo men tragica e meno insanguinata di quella che i turisti vedono perfino da Interlaken, ma quanto più superba e imponente, lassù a picco sulla sconvolta seraccata del Mont Mallet, e nascosta che bisogna traversare la Mer de Glace per andarla a rimirare.

Fin che una sera, che avevo finito presto il «servizio», non ricordo più da quale cittadina della Bretagna o della Vandea, una lettera partì.

Quando Cassin la ricevette e la lesse, scommetto che disse:

— Se po' anca vedè... Si può vedere anche questa.

Vittorio Varale

(Continua)

Al signor Pasquale oggi è andata così...

Un monumento a Marconi nella Capitale della Columbia

Bogotà, lunedì mattino.

Grandi dimostrazioni di amicizia da parte della Columbia verso l'Italia, si sono avute ieri, domenica, in occasione della posa della prima pietra di un monumento che Bogotà, capitale della Repubblica, eleva a Guglielmo Marconi.

Il monumento è donato dalla Colonia italiana della Columbia alla città di Bogotà la quale celebra i quattrocento anni della sua fondazione.

Il monumento a Guglielmo Marconi si eleva ora e sarà finito tra poche settimane per ricordare i 25 anni dalla data in cui Marconi congiungeva per la prima volta la Spagna madre alla Columbia, per mezzo di una stazione radiotelegrafica, iniziando la telegrafia senza fili da Madrid a Bogotà.

Infatti nel 1912, Guglielmo Marconi in persona, collaudava la stazione radiotelegrafica di Aranjuez in Madrid, presente il re e tutte le autorità, costruita in modo e con la potenza adeguata a collegare la Spagna con l'America del Sud: cosicchè poco dopo sorsero nella Columbia, nel Perù, nel Cile, nel Venezuela le relative stazioni radiotelegrafiche: e venticinque anni or sono Bogotà era direttamente collegata con Madrid. Gli italiani in Columbia sono molto numerosi e forti, poichè vi hanno costituito industrie, commerci ed istituti di istruzione e beneficenza e vi godono le generali simpatie. Tutta l'America del Sud ha i suoi impianti radiotelegrafici e radiotelefonici basati soltanto sul sistema Marconi ed affidati a società marconiane.

Marinaio d'una nave inglese azzannato da un pescecane

Sciangai, lunedì matt.

Un radiotelegrafista della nave inglese Folkestone, il quale stava prendendo un bagno in mare a poca distanza dalla spiaggia di Tsing-Tao, è stato azzannato da un pescecane che gli ha stroncato una gamba. Il disgraziato è morto poco dopo.

Il tragico incidente ha provocato viva emozione, tanto più che Tsing-Tao è la più famosa spiaggia della Cina centrale ed è frequentata tanto dai cinesi che dagli stranieri.

Uno scontro nella bufera

Rimane più ore ferito sotto la pioggia

Gattinara, lunedì sera.

Durante un violento temporale scatenatosi sulla nostra regione, accompagnato da grandine, la circolazione è rimasta ieri notte completamente sospesa. Una automobile, guidata da tale Mario Citterio di Milano, proveniente dalla Valsesia, ha dovuto arrestarsi causa un guasto alla illuminazione. In quel momento sopraggiunse un autocarro, che ha investito la macchina rovesciandola nel campo laterale. Il disgraziato Citterio, lanciato pur esso a distanza, ha riportato fratture alle costole ed agli arti. L'automobile è rimasta inservibile. Il guidatore ferito è stato soccorso solo più tardi, rimanendo parecchio tempo sotto la pioggia torrenziale.

Due bimbi salvati fortunosamente da un pozzo

Ferrara, lunedì sera.

Un duplice salvataggio in circostanze eccezionali è stato compiuto a tarda ora di ieri sera a Codigoro. Il tredicenne Mario Crepaldi di Giuseppe, sostenendo sulle braccia la bambina Isabella Grillandi di 4 anni convivente colla di lui famiglia si era arrampicato, verso le 23 sul parapetto di pozzo prospiciente il ritrovo estivo della Casa del Fascio per assistere, come poteva, ad una recita di dilettanti. Per aver perso improvvisamente l'equilibrio il ragazzo e la bambina cadevano nel pozzo. Il tonfo ed il grido erano stati per pura combinazione avvertiti da una donna, unica persona che era in cortile, la quale dava l'allarme.

Il buio della notte rendeva difficile le operazioni di salvataggio. Sopraggiungevano frattanto gli operai Giuffrido Brancaleoni e Giovanni Piva, i quali muniti di una scala si calavano nel profondo pozzo dove rinvenivano i due fanciulli spaventatissimi, aggrappati ad un pezzo di trave galleggiante. Issati alla superficie i due naufraghi venivano trasportati all'ospedale e, dopo qualche ora, restituiti sani e salvi alla famiglia.

ULTIME NOTIZIE

Dopo il discorso di Simon

I guerraioli rossi di Parigi

poggiano le loro speranze sulle dichiarazioni di Churchill

Parigi, lunedì sera.

Gli ambienti politici e la stampa francese commentano ampiamente tanto il discorso di Simon quanto quello di Winston Churchill. Quegli ambienti che si attendevano — malgrado ogni verosimiglianza — una netta presa di posizione dell'Inghilterra, sono rimasti sconcertati dalle parole moderate di Simon e preferiscono riferirsi alle dichiarazioni di Churchill, malgrado che esse non impegnino affatto la politica inglese, essendo stato pronunciato da un uomo politico che non ha alcuna carica in seno al Governo.

Ciò che si tace

In particolare essi passano sotto silenzio l'affermazione di sir Simon che biasima le tendenze alla guerra ideologica, tanto cara a molti democratici, e afferma che l'Inghilterra ritiene possibile la collaborazione e l'accordo con Stati totalitari, malgrado le differenze di regime.

La mancanza di nuovi impegni rivelata nel discorso di Lanark fa sì che la situazione venga vista ancora con pessimismo.

Vari giornali affermano che la settimana in corso deve ritenersi decisiva per quanto riguarda la questione cecoslovacca e quindi anche per la situazione internazionale. *L'Epoque* rileva che il 5 settembre si terrà a Norimberga il Congresso annuale del Partito Nazionalsocialista e ritiene che prima di tale data occorra che sia iniziato almeno un principio di regolamento della situazione cecoslovacca.

Il nuovo incontro di Runciman con Henlein presso il Principe di Hohenlohe viene pertanto registrato come un barlume di luce nelle tendenze della politica europea. Si ritiene che Runciman abbia insistito perchè Henlein prenda in esame le nuove proposte del Governo di Praga per la sistemazione delle minoranze, ma non è apparso alcun comunicato sulla riunione. Le informazioni molto laconiche sull'incontro affermano però che le discussioni continueranno.

Un comunicato *Havas* sottolinea tutta l'importanza di questo secondo incontro fra il mediatore inglese e il capo del partito tedesco dei sudetici. Il colloquio ha avuto luogo dopo l'arrivo da Londra di Ashton Gwatkin, che ha partecipato al colloquio stesso. La nuova fase della questione dei sudetici sarà caratterizzata da un raddoppiamento di intensità nelle trattative.

Le riunioni a Londra

Il *Matin*, dopo aver rilevato che la questione cecoslovacca costituisce l'oggetto principale del discorso di sir John Simon, comunica che oggi Chamberlain e Halifax riceveranno l'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino col quale conferiranno sulla situazione in Europa centrale.

Per domani è convocato a Londra il Gabinetto britannico e si attendono con impazienza i risultati di tale riunione.

Il *Petit Parisien*, accennando a tale convocazione, afferma che essa è significativa e dimostra che a Londra ormai le sfere governative si sono convinte che nella questione cecoslovacca non è soltanto in giuoco la sorte dei sudetici, ma il destino della stessa Europa.

Il *Petit Journal* dichiara che, malgrado l'estrema prudenza di sir John Simon e la sua fiducia nella possibilità di una soluzione pacifica, la tensione internazionale non è affatto diminuita e ritiene che le prossime settimane avranno una importanza decisiva per la pace del mondo.

Anche l'*Oeuvre* e il *Populaire* giuocano sull'equivoco e danno molto rilievo al discorso di Churchill, quasi a voler significare che questo, e non quello di Simon, esprimono il reale atteggiamento della Gran Bretagna.

Il mistero della scomparsa di Klement

Il rinvenimento nella Senna di un cadavere, riconosciuto per quello dell'ex-segretario di Trotzki

Una nuova traccia?

Parigi, lunedì sera.

Il più fitto mistero tuttora circonda l'affare del rinvenimento nella Senna di un corpo umano privo della testa e delle gambe.

Pertanto in certi ambienti politici ci si domanda, e la voce è raccolta dal Petit Parisien, se il cadavere non sarebbe quello dell'ex-segretario di Leone Trotzki, Rodolfo Klement, di cui si è senza notizie dal 13 luglio scorso. Gli indizi raccolti dalla polizia presentano infatti un certo numero di coincidenze impressionanti con i connotati dello scomparso, ma disgraziatamente la mancanza della testa rende per il momento impossibile ogni identificazione.

Rodolfo Klement, fu assassinato dagli agenti della Ghepeù? Certe constatazioni lo lasciano pensare. Come Letizia Toureaux, come Navachin, il cadavere, ripescato dalla Senna presenta un colpo di pugnale nella schiena, procedimento assai in uso fra gli esecutori moscoviti. Il tempo trascorso nell'acqua dal cadavere corrisponderebbe inoltre con la sparizione da Parigi del Klement.

Trotzki, che, come pochi altri, può conoscere i metodi della polizia sovietica, scrisse tempo fa, un articolo accusando apertamente la Ghepeù di essere la responsabile della scomparsa del suo ex-segretario. Il Klement avevo preso parte attiva nello smascheramento dei processi di Mosca e la Ghepeù, sempre secondo l'accusa di Trotzki, non avrebbe esitato a sopprimerlo dopo averlo torturato per carpirgli delle confessioni.

Secondo altre informazioni, il corpo del Klement sarebbe stato già identificato da alcuni suoi amici intimi e la polizia avrebbe fatto il mistero più assoluto su questa macabra scoperta.

L'inondazione nella Slesia

Ponti travolti dalle acque - Terreni sprofondati di oltre 10 metri

Breslavia, lunedì sera.

Le torrenziali piogge cadute negli scorsi giorni hanno provocato delle gravi inondazioni nella Slesia. Le strade di Glatz e la ferrovia sono completamente allagate. L'esercito ed il servizio del Lavoro hanno immediatamente portato soccorso alla popolazione.

Nel distretto di Frankenstein tutti i ponti sono stati travolti dalle acque. A Waldenburg Weissensee alcuni terreni sono sprofondati di oltre 10 metri.

Numerose case che minacciano di crollare sono state immediatamente fatte evacuare.

Le Dionne a scuola

Il programma preparato dal Ministro dell'Istruzione

Ottawa, lunedì mattino.

Le cinque sorelle Dionne, ormai completamente guarite dall'amigdalite che le aveva colpite tutte insieme facendole restare alcune settimane a letto, si preparano ad iniziare la loro vita di scolare. Giovedì prossimo, sotto la direzione di un maestro di Ottawa, esse cominceranno ad apprendere l'alfabeto. Il programma dei loro primi studi è stato personalmente elaborato con particolare cura dal ministro canadese dell'Istruzione pubblica Duncan MacArthur, che si è intrattenuto su tale soggetto col padre delle gemelle. Resta tuttavia da decidere se l'insegnamento sarà impartito in francese, lingua materna delle piccole Dionne, o in inglese, lingua ufficiale dello Stato canadese.

Sarà l'autentica?

La corona di Tafari

venduta per mezzo milione di lire

Londra, lunedì sera.

Nella vetrina di un negozio di gioielleria in Harrogate fa mostra di sè la corona imperiale di Tafari offerta in vendita al prezzo di 500 sterline pari a mezzo milione di lire, con la garanzia che essa è quella genuina dell'ex-imperatore schiavista.

Due treni si scontrano in una galleria a Kobe

Tokio, lunedì mattino.

Due treni elettrici si sono scontrati in una galleria nelle vicinanze della città di Kobe. Dieci passeggeri sono rimasti uccisi ed una cinquantina di persone hanno riportato gravi ferite. Una immediata inchiesta ha accertato che la causa del disastro è stata l'inceppamento di un apparecchio di segnalazione.

Il corporativismo italiano esaltato in Polonia

Varsavia, lunedì sera.

Il *Warszawski Dziennik Narodowy*, in un articolo dedicato all'evoluzione economica dell'Italia fascista, così conclude: «L'attaccamento perseverante alla stabilità monetaria e la possibilità di valorizzazione dell'Impero africano, già completamente pacificato, danno prospettive favorevolissime per il continuo miglioramento della vita economica nell'Italia Fascista».

Il *Kurier Poranny* a sua volta analizza, in un lungo articolo, la importanza della Carta del Lavoro applicata dal Fascismo e sottolinea la grandiosa realizzazione del sistema corporativo lodando la perfetta organizzazione del lavoro in Italia.

SI TRATTA DI UN PAZZO?

Comandante boero riapparso nell'Africa del Sud

Una fucilazione simulata

Londra, lunedì sera.

Alcune settimane fa compariva a Somerset East, nella provincia della Città del Capo, un individuo il quale si presentò alla famiglia Scheepers dicendo di essere il figlio Gideon, uno dei famosi comandanti delle legioni dei boeri.

E' sempre stato noto che Gideon fu fucilato dagli inglesi durante la guerra, ma lo sconosciuto afferma ora che un ufficiale inglese, al quale aveva salvata la vita pochi mesi prima trovandosi a comandare la squadra di esecuzione, aveva fatto caricare i fucili a salve e dopo la finta esecuzione era fuggito.

Lo sconosciuto è stato trasportato al manicomio ma avendo la madre dello Scheepers affermato che riconosce nello sconosciuto una strana somiglianza col figlio, è stata nominata una commissione per appurare la verità.

La sparatoria di un indiano impazzito dal dolore

Calcutta, lunedì matt.

Di un tragico episodio d'improvvisa pazzia omicida si ha notizia da Bhatinda. Un indiano, al quale era stata rapita la moglie a scopo di ricatto ed aveva anche pagato il prezzo del riscatto, ha saputo che la donna era stata egualmente uccisa. Colpito da alienazione mentale, il disgraziato con due rivoltelle si è dato a correre per le strade, sparando all'impazzata e ferendo numerose persone.

Un giardiniere londinese traversa la Manica a nuoto

Londra, lunedì sera.

Il quarantaduenne Wheatcroft, un pacifico giardiniere londinese, ha traversato ieri la Manica a nuoto in 18 ore e 37 minuti, da Capo Gris Nez a Folkestone.

Scala geografica per radio

Una novità per i radioamatori. Un giovane inventore di Siracusa ha avuto la geniale idea di applicare agli apparecchi radioriceventi una sua scala geografica. La stazione captata appare sulla carta geografica mediante la luce che esce da un forellino

La medaglia d'oro dei Benemeriti della Sanità alla Principessa di Piemonte

Roma, lunedì sera.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, è stata conferita a S. A. R. la Principessa di Piemonte la medaglia d'oro ai Benemeriti della Salute Pubblica, per eminenti servizi resi in guerra e in pace in questo importante settore con alta comprensione dei problemi sanitari e sociali e con profondo senso di umanità.

Valorosa Camicia Nera caduta in Spagna

Milano, lunedì sera.

E' pervenuta al comando della 26.a Legione «Alberto da Giussano» di Legnano la comunicazione della gloriosa morte della Camicia Nera Giuseppe Stefanuto, appartenente alla Legione stessa, avvenuta sul campo durante le ultime vittoriose avanzate in Spagna.

Egli fu tra i primi ad arruolarsi volontario per la libertà della Spagna e per il trionfo dell'idea fascista. Indomito combattente, partecipò a tutte le vittoriose battaglie meritandosi la croce di guerra, conferitagli dal Comando truppe volontarie.

La mostra dell'oreficeria inaugurata a Venezia dai Duchi di Genova

Venezia, lunedì sera.

La seconda Mostra-mercato dell'oreficeria moderna e l'unita sezione retrospettiva dell'argenteria del Settecento sono state ieri mattina inaugurate solennemente dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, ricevuti dal conte Volpi, presidente della Confederazione degli industriali e del Comitato ordinatore; dall'on. Buronzo, presidente del Comitato esecutivo, e dalle autorità cittadine. Un breve discorso illustrativo delle finalità della Mostra è stato pronunciato dal conte Volpi, il quale ha messo in rilievo l'importanza artistica, pratica ed autarchica dell'iniziativa. I Duchi di Genova, seguiti dalle autorità, sono quindi passati a visitare le sale della Mostra.

Successivamente ha avuto luogo al Teatro Malibran, gremitissimo, il rapporto tenuto dall'on. Buronzo, presenti le autorità, ai dirigenti artigiani delle Tre Venezie.

La sagra delle pesche a Massalombarda

Massa Lombarda, lunedì sera.

Massalombarda ha celebrato ieri la quinta sagra delle pesche, l'annuale festa che vuol essere una sintetica rassegna del cammino percorso e degli indirizzi seguiti dalla locale produzione frutticola.

Nella Casa della G.I.L., le aziende agricole industriali hanno esposto un incomparabile campionario di frutta, cui sono state affiancate altre mostre: dei lavori del Fascio femminile e delle massaie rurali, del Dopolavoro comunale, del corso d'avviamento professionale, del fiore reciso e degli animali da cortile.

Ieri mattina tutte le autorità della provincia con a capo il Prefetto, hanno visitato la Mostra.

Televisione

Il complicato apparecchio manovrato dal signore in camiciotto è quello di trasmissione televisiva delle immagini. Si stanno trasmettendo dei modelli d'alta moda

Pericoloso borsaiuolo colto sul fatto ed arrestato alla Stazione Termini

Roma, lunedì sera.

Questa mattina la Milizia ferroviaria della stazione di Termini è riuscita ad assicurare alla giustizia un pericoloso borsaiuolo internazionale, già condannato una trentina di volte per delitti contro la proprietà.

L'arresto è avvenuto per un caso fortuito. Il dott. Arnaldo Dohrn, direttore della stazione geologica di Napoli, stava per montare sul treno diretto in quella città, quando, traversando un gruppo di viaggiatori, veniva avvicinato e urtato da un individuo che cercava di mettere le mani sul portafogli.

Il Dohrn afferrava la mano del borsaiuolo, il quale tentava di svincolarsi dalla stretta e darsi alla fuga; ma essendo intervenuto un milite della Ferroviaria, non vi riusciva. L'arrestato è stato identificato per Amedeo Cellini di Domenico, di 57 anni. Il Cellini è un pericoloso individuo che operava anche all'estero ed era ricercato dalla nostra Questura e da molte di altri paesi.

Diecimila pellegrini al Santuario di S. Bernardino per la festa della Madonna della Guardia

Tortona, lunedì sera.

La festa della Madonna della Guardia ha richiamato nel magnifico e grandioso santuario di San Bernardino, fondato da Don Orione un pubblico immenso giunto da tutta la diocesi, da Milano e da Genova e anche da Asti e da Casale. Un treno speciale da Stradella ha condotto a Tortona circa duemila pellegrini accompagnati da numerosi parroci dell'oltre Po pavese e della valle della Staffora. La città è animatissima. Diecimila persone hanno assistito ieri sera alle funzioni della vigilia e della notte, ammirando la fantastica illuminazione esterna del Santuario e delle vie di accesso per cui vennero impiegate circa 20 mila lampadine elettriche. Ha sostenuto una efficacissima predicazione durante la novena il cappellano della M.V.S.N. cav. don Alberto Garavenla. Durante la novena e la mattinata di oggi sono state eseguite 15 mila comunioni.

Le vie della città sono percorse dalle musiche orionine di Borgonovo e di Valtidone, dai caratteristici pifferi bianzoli in costume manzoniano e dalla banda formata da tutti i chierici di don Orione in abito ecclesiastico: l'unica musica che come tale esiste in tutta la Chiesa cattolica. In chiesa, in mattinata, hanno celebrato i vescovi Mons. Melchiori di Tortona, Mons. Pascucci di Roma e Mons. Albera di Mileto, e una cinquantina di sacerdoti orionini venuti da tutta Italia.

Questa sera alle 19 uscirà con la Madonna della Guardia, la storica processione di San Bernardino, che dopo ore di percorso giungerà in Duomo ricevuta dal Vescovo, dal clero e da tutta la cittadinanza.

Il Prefetto di Alessandria ha ordinato che stasera dalle 16 alle 24, tutti gli autoveicoli per Milano e Genova, tanto al bivio di Serravalle quanto alla Filteria di Tortona, vengano istradati per la strada di Novi-Rivalta e non per la solita di Villalvernia-Cassano, sul cui percorso trovasi il Santuario della Madonna della Guardia.

Movimentata cattura di un pazzo nelle vie di Savona

Savona, lunedì sera.

Le popolose arterie di via Torino e via Milano sono state messe a rumore dalle gesta di un giovane aitante che, colto da un accesso di pazzia, ha commesso una serie di stravaganze.

Dapprima il demente, correndo da un lato all'altro della strada, affrontava chiunque gli si parasse dinanzi, con minacce, urla e gesti scomposti, provocando un fuggi fuggi generale. A un dato momento si attaccava a un carro vuoto di passaggio e con uno sforzo eccezionale lo sollevava da un lato tentando di rovesciarlo.

Intanto i militi della Croce Rossa accorrevano sul posto accingendosi alla difficile cattura dell'esaltato. Quando stavano per accerchiarlo, questi si arrampicava per diversi metri su un tubo di una grondaia, dal quale spiccava poi un salto riuscendo a fuggire. Soltanto all'altezza di via Giuseppe Verdi l'autista della Croce Rossa, coadiuvato dai militi, riusciva dopo non pochi sforzi a immobilizzare il pazzo che veniva trasportato al nostro ospedale.

Il poveretto, identificato per il trentaseienne Giuseppe Prato, di Matteo, da Cosseria, è stato ricoverato in osservazione sempre in uno stato di grande eccitazione.

Negozio di fotografia visitato dai ladri

Ciriè, lunedì sera.

Ieri sera ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza dei coniugi Pellegrino, proprietari di un negozio di fotografia, penetrarono, mediante la scalata del muro di cinta del giardino, nell'abitazione e dopo aver messo tutto sossopra riuscivano a impadronirsi di oggetti d'oro e denaro contante per circa 2500 lire.

Un fienile in fiamme

Ciriè, lunedì sera.

Provocato dal fulmine, scoppiava improvvisamente un incendio in un fienile nella cascina di Giovanni Chiara, fu Vincenzo, situata in regione Patria ai Devesi di Ciriè. Il pronto intervento dei vicini e dei pompieri di Ciriè limitava i danni che ascendono complessivamente a circa 2000 lire.

Ricordo d'Amsterdam...

Meuleman è caduto durante la prima eliminatoria della gara dietro motori sulla pista d'Amsterdam. Ecco com'è rimasto conciato dopo il volo. E' il meno che gli poteva capitare, data la paurosa avventura

IL DELITTO DI SARZANA

Il Varesi e il suo alibi

Riappare il mistero dell'uccisione di don Bernardelli

La Spezia, lunedì sera.

Questa mattina in località Marazzo, dove la mattina del 20 corrente furono rinvenuti crivellati di rivoltellate i cadaveri del barbiere Livio Delfini e dell'autista Bruno Veneziani, entrambi di Sarzana, la polizia ha fatto un altro sopraluogo per l'accertamento di elementi ai quali si attribuisce notevole importanza.

Contestazioni molto gravi pare verranno fatte pure in giornata all'ex-sacerdote Varesi, già parroco di Crespiano, e, queste, in ordine sempre all'alibi che costui si costituì fino dall'atto dell'arresto, affermando di aver trascorso la notte del delitto in un convento di Parma. E' risultato che il Varesi si presentò al convento la sera del 17 corrente, ma fu respinto perchè privo di documenti. Di tutto quanto si è, finora, congetturato sia circa l'autore o gli autori del misfatto di Falcinello, sia della loro attinenza con alcuni aspetti dell'altro feroce delitto del collegio della Missione, in cui trovarono la morte il direttore Don Bernardelli ed il portiere fratel Bruno, anch'essi finiti a colpi di rivoltella, nulla è stato definitivamente destituito di fondamento dalla polizia. Anzi, la connessione fra i due delitti si riaffaccia ora con qualche insistenza e l'odierno sopraluogo a Marazzo e gli interrogatori che si stanno svolgendo nelle case prossime al punto dell'assassinio, tenterebbero appunto ad approfondire indizi tutt'altro che trascurabili in questo senso.

La morte di un patriota trentino

Trento, lunedì sera.

La scorsa notte è morto improvvisamente all'età di 63 anni il patriota Luigi Amort, una delle più nobili figure dell'irredentismo trentino, che per i suoi fervidi sentimenti di italianità sempre apertamente professati contro lo straniero oppressore era stato più volte condannato dall'Austria degli Absburgo. Durante la guerra mondiale era stato incarcerato e tradotto in un campo d'internamento fino alla vittoria delle nostre armi.

Commenti di Borsa

TORINO, 29. — Iniziatasi debolmente la riunione prosegue sullo stesso tono sino alla chiusura che avviene sui minimi della giornata. Perdono maggior terreno fra i valori industriali: la Viscosa e la Fiat. Resistono i Fondi Pubblici.

MILANO, 29. — Riunione calma ed oscillante in seguito a realizzi. La quota registra quindi qualche falcidia dei titoli azionari e particolarmente per quelli più trattati, come Fiat, Snia, Edison, Breda e per il comparto tessile. La chiusura però non registra i prezzi minimi della giornata. Tranquilli e ben resistenti i titoli di Stato con la Rendita 5 % a 93,35, la Rendita 3,50 % a 73,90, il Redimibile 5 % a 93,17 e il Redimibile 3,50 % da 68,75 a 68,90 per fine settembre p. v.

I Militi di Mogadiscio passati in rassegna dal generale Passerone

Mogadiscio, lunedì matt.

Una superba manifestazione guerriera si è svolta ieri mattina al locale campo sportivo, in occasione della rivista passata dal luogotenente generale Passerone, comandante superiore la Milizia Africa Orientale, alle forze della Somalia, perfettamente schierate con i battaglioni del Reparto Autonomo e la Legione e la Coorte dei lavoratori.

Presenziavano S. E. Petazzi, vice-Governatore della Somalia, il generale comandante le truppe, il Segretario Federale, console generale Bonaccorsi, e le maggiori autorità militari e civili.

Dopo la rivista e la celebrazione della Messa al campo, il generale Passerone ha rivolto ai militi un saluto a nome del Duce e ha pronunciato un vibrante discorso, illustrante i compiti della Guardia Armata della Rivoluzione nei territori dell'Impero e la necessità di potenziare l'organizzazione per raggiungere tutte le mète con incrollabile fede ed assoluta dedizione alla causa della Rivoluzione ed ai comandamenti del Duce, al cui indirizzo è stato lanciato un triplice Alalà.

Il Federale ha parlato poi brevemente, assicurando che il Fascismo della Somalia realizzerà l'inquadramento completo nei ranghi della Milizia. La cerimonia si è conclusa con la perfetta sfilata dei reparti fra il rinnovato entusiasmo delle Camicie nere e della folla, inneggianti al Duce, Fondatore dell'Impero.

Cadavere di un alpinista rinvenuto nelle Dolomiti

Trento, lunedì sera.

Una macabra scoperta è stata fatta da alcuni alpinisti, che nelle prime ore di stamane stavano salendo al Rifugio Pisadù sulle Dolomiti. Attraversando un sentiero scosceso della montagna essi hanno scoperto il cadavere di un alpinista che dai documenti rinvenutigli addosso è stato identificato per certo Enrico Zunini di Savona, abitante nella nostra città, in via San Lorenzo 26.

Sembra che il disgraziato, che si trovava in villeggiatura in quella località di montagna, partito per compiere un'ascensione alpina sia stato colto da un improvviso malore e, perdute le forze, sia caduto nel dirupo sottostante. Il cadavere è stato trasportato al rifugio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fa ancora l'alpinista a 70 anni di età

Verona, lunedì sera.

L'appassionato alpinista Silvio Niccolini, veronese, ma abitante a Trieste, di anni 70, ha compiuto ieri una audace ascensione salendo fino a 3124 metri. Al termine della sua fatica l'anziano alpinista è stato assai complimentato dagli scalatori e da tutti i presenti.

Bimbo scomparso da casa ritrovato cadavere

Verona, lunedì sera.

E' stata rinvenuta nel canale San Giovanni, questa mattina, da un operaio, la salma del piccolo Benito Bertasi, di mesi 13, abitante a San Massimo, il quale quindici giorni or sono si era misteriosamente allontanato dal cortile mentre la mamma stava eseguendo dei lavori. Sembra quindi che il piccolo, passato attraverso la maglia della rete metallica che divide il cortile dal canale, sia precipitato in acqua annegando miseramente.

I numeri di Merano

BARI. — A Barletta il prof. Vincenzo De Stefano avendo acquistato un biglietto della Lotteria di Merano, coi numeri della serie del biglietto formò un terno e lo giuocò al lotto. Ha vinto così parecchie migliaia di lire.

Ultime di Cronaca

Le 900 Piccole Italiane dei dipendenti Fiat tornano domani alle 12,30

Domani martedì arriveranno alla stazione di P. N., alle ore 12,30, novecento Piccole Italiane, figlie di dipendenti Fiat, di ritorno dalla Colonia Marina «Torre Balilla» di Marina di Massa.

Le bimbe usciranno dalla stazione di Porta Nuova regolarmente inquadrate, dal lato di via Sacchi, e si porteranno, attraverso il corso Vittorio Emanuele II, in via Carlo Alberto 43, dove avrà luogo lo scioglimento della colonna e la consegna delle bimbe ai genitori.

Dimentica di chiudere il gas ed è còlta da asfissia

La casalinga Angiolina Coggiola di Pietro, trentacinquenne, abitante in via Paolo Ferrari, 3, sentendosi indisposta si metteva l'altra sera a letto dimenticando di chiudere il rubinetto del gas. Còlta da sintomi di asfissia, la donna è stata ricoverata in osservazione all'Astanteria Martini.

Incidenti stradali

Ieri, in via Consolata, un ciclista rimasto sconosciuto investiva Leonarda Porrati, di 34 anni, abitante in via Santa Chiara 32, la quale riportava lesioni varie, giudicate guaribili in 10 giorni all'Astanteria Martini.

— Luigia Carboni fu Felice, di 61 anno, casalinga, mentre attraversava il corso Palermo all'altezza di via Molare, veniva investita da una motocicletta. Ha riportato lesioni che furono medicate all'Astanteria Martini e giudicate guaribili in otto giorni.

— All'Ospedale Mauriziano è stato medicato, per lesioni varie guaribili in dieci giorni, l'avvocato Alessandro Talucchi fu Vespasiano, di 61 anno, abitante in via Giacosa 6. Egli, mentre percorreva in bicicletta il corso Oporto, all'angolo di corso Re Umberto era stato investito dall'automobile targata 2784-PI.

— Il quattrenne Flavio Ercoli di Umberto, abitante in via Cristalliera 11, mentre giocava ieri con dei coetanei nei pressi della sua abitazione, veniva investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO — A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½ % c.	[illegible]	1,75	1-7-38	73 90	73 10
100	Id. f. p.	[illegible]	1,75	1-7-38	73 35	73 30
100	Pr. Red. 3½ % c.	[illegible]	1,75	1-7-38	68 75	68 75
100	Id. f. p.	[illegible]	1,75	1-7-38	70 05	70 —
100	Rend. 5% '35 c.	[illegible]	2,50	1-7-38	93 75	93 03
100	Id. f. p.	[illegible]	2,50	1-7-38	93 47	93 35
100	Redim. 5% c.	[illegible]	2,50	1-7-38	93 —	93 10
100	Id. f. p.	[illegible]	2,50	1-7-38	93 80	93 30
500	I.R.I. 4½ % c.	11	11,25	1-7-38	456 —	457 —
500	Torino 4½ % c.	10	11,25	1-4-38	448 —	413 —
500	Id. 5% 1939 c.	[illegible]	11,25	1-4-38	430 —	436 —
500	Id. 5% 1907 c.	—	— —	— —	430 —	437 —
500	S. Paolo 3½ %	[illegible]	7,875	1-4-38	411 75	411 —
500	Id. 4 (già 5) c.	[illegible]	9 —	1-4-38	445 50	445 50
500	Ferrov. 3% c.	—	6,75	1-7-38	305 —	306 —
500	St. Ferr. 4½ c.	10	11,25	1-1-38	454 —	461 —
100	B.T.N. 1940 c.	10	2,50	15-6-38	101 40	101 495
100	Id. 1941	[illegible]	2,50	15-6-38	103 70	102 10
100	Id. 1943 VIII	[illegible]	2 —	15-6-38	98 90	98 90
100	Id. 1943 XII	[illegible]	2 —	15-6-38	99 90	91 90
100	Id. 5% 1944	[illegible]	2,50	1-3-38	99 50	99 —
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	[illegible]	10 —	1-7-38	540 —	537 —
500	I.R.I.-Mare 4½	[illegible]	11,25	1-7-38	467 75	462 75
500	I.R.I.-Ferro 4½	[illegible]	11,25	1-7-38	468 50	469 25
500	Migl. 4% (conv.)	[illegible]	9 —	1-4-38	410 —	413 —
500	Aliani 5%	16	12,50	1-5-38	402 —	403 —
250	Mediterranea	75	14,20	15-4-38	430 —	448 —
500	Meridionali	120	22,15	1-6-38	714 —	760 —
5	Lloyd Sabaudo	34	50 —	27-4-31	3 50	3 50
300	Navig. A. I.	[illegible]	15 —	6-4-38	303 —	301 —
100	Torino-Nord	[illegible]	9 —	15-4-38	135 50	135 —
10	Italgas	[illegible]	0,105	1-6-38	15 975	15 90
[illegible]	Sip	11	0,70	15-6-38	54 95	53 75
500	Terni	45	18,50	6-4-38	298 50	301 —
75	P. C. E.	18	4,50	15-4-38	77 50	78 50
125	Valdarno	[illegible]	3,60 a.	20-5-38	100 —	100 —
250	Merid. Elettr.	[illegible]	8 —	6-6-38	270 —	270 —
200	Edison	[illegible]	8,45	15-4-38	240 —	237 75

CAMBI: Parigi 51,35; Londra 92,60; Svizzera 433,30; New York 19.

TORINO DI GIORNO

Nelle Provincie italiane

Istruzione professionale dei rurali

ALESSANDRIA. — Per l'istruzione professionale ai rurali si sono tenuti quest'anno 37 corsi, dei quali sette a indirizzo generale, e trenta di carattere specializzato in confronto dei 21 dell'anno precedente. I corsi generali riflettono l'insegnamento dell'agronomia; corsi speciali meccanica agraria, potatura frutteti, maestranze tabacchi, viticoltura, irrigazione, bachicoltura, mungitura razionale, sindacalismo corporativo sociale, azienda agraria. In complesso si sono avuti 1300 iscritti, si sono tenute 833 lezioni con 6683 frequenze; la percentuale dei frequentatori ha raggiunto il 75%; percentuale promossi 70%; per assecondare il desiderio degli impiegati di aziende agricole sono stati promossi due corsi nei principali centri della provincia ai quali è stato dato un preciso indirizzo autarchico di grande utilità pratica per tutti i frequentatori.

Federale amministrativo

ALESSANDRIA. — A Segretario Federale Amministrativo è stato nominato il camerata dottor comm. Vittorio Nicola, mutilato di guerra, decorato al valore, brevetto Marcia su Roma.

Mercato delle uve

ALESSANDRIA. — Si è aperto in piazza Carducci il mercato delle uve da tavola che copiosamente affluiscono da noi dalla vicina collina; il prodotto è ottimo sia per qualità, come per quantità, essendo state vinte in tempo le malattie caratteristiche della vite. Le quotazioni variano per le uve bianche comuni da L. 12,50 a 13,50 per miria e da lire 14,50 a 16 per le qualità pregiate.

L'auto in fiamme

VARALLO. — Lungo la Varallo-Alagna Sesia, in località Valmaggia, si è verificato un terribile scontro fra l'auto 3561-AO, guidata dall'industriale Gustavo Diatto da Ivrea, e l'autocarro 6873-VC, guidato da Giovanni Oletti da Valjemosso. Nello scontro il Diatto è rimasto ferito e la sua macchina si è incendiata d'improvviso andando completamente distrutta.

I bovini folgorati

CASTELLAMONTE. — Nella valle Sacra e precisamente presso la Cappella di Santa Elisabetta, a oltre 1800 di altitudine, un fulmine abbattutosi su di una baita provocava la morte di sei bovine.

Scontro stradale

VALENZA. — [illegible] Valenza-Casale Monferrato, in località Malvirate, Alfredo Dalla Valle, da Viareggio, mentre guidava una motocicletta sul cui seggiolino posteriore si trovavano due suoi amici, causa l'imperfetto funzionamento dei fari, urtava contro un carro che procedeva nella stessa direzione. Nell'urto il Dalla Valle venne sbalzato dal seggiolino riportando la frattura della mandibola ed altre gravi lesioni. I compagni di viaggio rimanevano incolumi.

Travolto dalla trattrice

VALENZA. — Il meccanico Alfredo Mottaran da Occimiano, mentre guidava un trattore agricolo, cadeva accidentalmente a terra andando a finire sotto le pesanti ruote dell'autoveicolo. Riportava ferite gravissime agli arti; la prognosi è riservata.

Fulmine incendiario

STRADELLA. — Un fulmine è scoppiato ed ha incendiato un porticato della località Casotti, subaffittato da certo Zaga, causando danni per alcune migliaia di lire.

Due gravi cadute

ORONI. — Certa Italia Pastorelli da Roverasle, di 49 anni, cadendo dalle scale della sua abitazione ha riportato la frattura comminuta della rotula destra.

L'undicenne Angelo Gandini di Giuseppe, residente a Montebello, cadendo improvvisamente dal carretto è finito sopra una falce posata al suolo, producendosi due gravi e profonde ferite alla gamba sinistra.

Mortale caduta

PIACENZA. — Il contadino Pietro Molinari, da Poli di Coli, mentre con una scala tentava di salire sul fienile, precipitava producendosi varie ferite al corpo e la frattura della cassa cranica, per cui decedeva poco dopo.

Bimba annegata

FERRARA. — Nei pressi di Bero la bambina Irida Occhi, di due anni, figlia di un operaio attualmente nell'Africa Orientale si avvicinava ad un corso d'acqua e scivolatavi dentro, miseramente annegava.

Incolume

COMO. — Perduto l'equilibrio il bambino Vittorio Montini di Giuseppe, abitante a Como in via Rusconi, precipitava dalla finestra del secondo piano, posta a rilevante altezza, sulla via. Gli accorsi constatavano che il ragazzetto era rimasto quasi incolume e gli stessi medici dell'ospedale, dove il piccino è stato portato, riscontrandogli leggere abrasioni, lo hanno trattenuto in osservazione, sembrando quasi inverosimile la straordinaria fortuna del ragazzo.

Scontro fra ciclisti

COMO. — Il ciclista Quirino Berra mentre a forte andatura scendeva verso Casiano, nel sorpassare un altro ciclista, tale Romeo Lama, urtava quest'ultimo. I due ciclisti ruzzolavano a terra ma mentre il Lama riportava ferite non gravi, il Berra doveva essere trasportato all'ospedale dove giungeva in fin di vita.

I ladri nella villa

COMO. — A Lovene sopra Menaggio, i ladri sono penetrati assente la proprietaria, nella villa della signora Adele Garavaglio ved. Bognoni. Hanno asportato un portafogli con un paio di migliaia di lire e un portamonete con qualche centinaio di lire.

Pratiche criminose

COMO. — Imputata di correità per pratiche criminose seguite da morte, in persona di Teresa Lomazzi, e da tempo ricercata dai carabinieri, è stata arrestata a Como la ventisettenne Rosa Lomazzi di Carlo da Seprio. Il fatto è avvenuto recentemente ad Abbiate Guazzone.

Un ruzzolone

SONORICO. — Certa Maria Galli in Canepare, mentre era intenta ad alcuni lavori nella propria vigna, metteva inavvertitamente un piede in fallo precipitando in un vigneto in declivio; perciò continuava a rotolare andando a finire malamente sul tetto di una casa. Alcuni presenti che subito accorrevano in suo aiuto la trasportarono d'urgenza all'ospedale dove le venivano riscontrate la frattura di una gamba e varie escoriazioni in tutto il corpo.

Cade dalle scale

ROVIGO. — La massaia Maria Ghiselini, abitante alla fattoria «Ca' Morati» di Paviole, mentre scendeva la scala di casa con un bambino in braccio scivolava sui primi gradini piombando al piano inferiore. Mentre il bambino rimaneva incolume, la Ghiselini, che è in istato interessante, riportava delle lesioni gravi per cui è stato necessario il suo ricovero all'ospedale.

Domani ritornano da Roma i 400 Avanguardisti torinesi

I 400 Avanguardisti torinesi che il 18 corr. si sono recati a Roma per il [illegible] «Dux», ritorneranno domattina alle ore 9,30.

Alle giovanissime Camicie Nere che per dieci giorni hanno vissuto la vita del campo, comportandosi da veri soldati, le autorità e le gerarchie civili, militari e politiche recheranno il loro [illegible] saluto, [illegible] al fervido, fraterno, cameratesco, gioioso [illegible] di tutti gli organizzati della G.I.L. che negli Avanguardisti reduci dal Campo «Dux» vedono i degni rappresentanti della grande Istituzione di Torino e provincia.

Per le vie della città domani [illegible] leranno i baldi moschettieri [illegible] cui viso leggeremo la immensa gioia di avere visto il Duce, la soddisfazione del dovere compiuto e di avere aggiunto una nuova prova di fede, di consapevolezza, di capacità alla loro vita di cittadini-soldati.

Gli Avanguardisti ritornano, come gli antichi soldati romani, con in cuore la speranza di ripetere il Campo l'anno venturo e con un gran desiderio di comunicare ai parenti ed agli amici quanto hanno fatto e veduto. Ritornano dopo essersi fatto onore, dopo avere ancora una volta affermato e dimostrato che Torino trovasi all'avanguardia nel campo ginnico-militare-sportivo, grazie alla bontà dei metodi e alla attività del Comando federale e degli [illegible] tutti della G.I.L.

Noi che viviamo da anni accanto ai giovani del tempo di Mussolini, giustamente ci inorgogliamo dei risultati ottenuti; e nel nostro cuore canta come in quello di questi ragazzi, la poesia sublime dell'eterna giovinezza. Ascoltiamo il nostro cuore che esulta di contento; ascoltiamo la ritmica virile canzone: ecco, la riconosciamo: è quella che anche noi abbiamo cantato e tuttora cantiamo sebbene la nostra voce non possegga più le dolci sfumature che le conferisce la prima età.

«Sul berretto che noi portiamo,
c'è un grosso fiocco nero,
che ci serve da bandiera,
che ci guida nel marciar».

E' il canto della razza sana e vigorosa, dell'Italia Imperiale e fascista che dall'uno all'altro capo dell'Impero, in ogni luogo ove esista un italiano afferma il suo diritto di vita e di progresso.

Daremo in seguito i risultati delle gare cui i nostri Avanguardisti hanno partecipato. Oggi, ci si permetta di gioire con la grande famiglia della G.I.L. di cui ci onoriamo di far parte; oggi desideriamo manifestare a tutti i torinesi il giubilo che produce in noi ogni manifestazione che assicura la continuazione dell'addestramento e della sanità della gioventù italiana.

M. V.

La ricognizione della salma della Beata Mazzarello

Un altare dedicato nella Basilica

Essendo stata fissata per il giorno 20 novembre prossimo la data della solenne funzione in S. Pietro Vaticano per la beatificazione di Maria Domenica Mazzarello, confondatrice e prima Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane di Don Bosco) quanto prima se ne farà la canonica ricognizione dei resti mortali, si provvederà quindi a ricomporre la salma, [illegible] un volto costruito in cera e le mani ugualmente, per poterne [illegible] il corpo in una artistica e ricca urna esponendolo alla pubblica venerazione.

Per ora, le spoglie mortali della nuova beata Mazzarello, sono collocate in una tomba provvisoria, nella cripta del Santuario di Maria Ausiliatrice a Valdocco, mèta ogni giorno di pellegrinaggi di numerosissime persone che [illegible] da ogni parte recando preci e fiori.

Ma quanto prima il corpo della [illegible] sarà tolto dalla tomba e levato dalla cassa che lo rinchiude: alla funzione della ricognizione sarà presente il Cardinale Arcivescovo, il Vescovo di Acqui Mons. Delponte alla cui giurisdizione sino allo scorso anno apparteneva la nuova Beata, il Rettor Maggiore dei Salesiani con i superiori del Capitolo, la Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Luisa Vaschetti, con le consigliere generali, il Promotore generale della fede Mons. Natucci che giungerà appositamente da Roma ed alcune altre personalità.

Levata dalla tomba la cassa contenente i resti mortali di Maria Mazzarello, sarà collocata in apposito locale a disposizione del Promotore della fede e dei medici periti che dovranno curare la preparazione della salma: quando essi avranno compiuto il loro opera, dal corpo della Beata verranno prelevate le reliquie, alcune delle quali debbono essere portate a Roma ed altre consegnate all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed alla Congregazione Salesiana; una importante reliquia, racchiusa in artistico e ricco reliquiario sarà consegnata al Papa. Un pubblico notaio stenderà la relazione sulla ricognizione avvenuta della salma.

Compiute dai medici le operazioni per la conservazione della salma, questa verrà rivestita coi suoi abiti di suora. Tutti gli indumenti necessari sono già stati lavorati amorosamente da diverse comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con opera appassionata che [illegible] la loro dedizione.

La salma così rivestita avrà la maschera del volto e delle mani costruite in cera per opera d'un noto scultore, ed un pittore di fama colorirà al naturale il viso e le mani: sarà quindi collocata in una artistica urna, adagiata su un lettino cremisi con ricami in pizzo, opera di [illegible] e di ex-allieve.

L'urna, sigillata alla presenza delle autorità, verrà poi portata nella Basilica di Maria Ausiliatrice e collocata, provvisoriamente, all'altare dove per cinque anni stette l'urna [illegible] il Beato Don Bosco: nella festa di beatificazione che sarà celebrata in Torino, essa sarà portata in processione per la regione con una solennità che avrà proporzioni grandiosissime.

Intanto già si pensa all'altare che per [illegible] dovrà essere eretto nella Basilica.

Alla Colonia Marina dell'Unione Professionisti e Artisti

La Colonia Marina Estiva «Aleramo Beccaria Incisa», a Varazze, dell'Unione Provinciale Fascista Professionisti e Artisti, della nostra città. Le Piccole Italiane della fotografia sono quelle del secondo turno

Autarchia domestica

L'utilizzazione dei rifiuti apporta un notevole beneficio economico

Abbiamo già parlato della lotta contro gli sprechi e della necessità di una economia [illegible] che contribuisca a dare un continuo apporto all'autarchia per la quale ognuno deve combattere e lottare strenuamente. Dobbiamo liberarci completamente del dominio straniero, provocato soprattutto dalla infatuazione snobistica di preferire alla produzione nostrana tutto quello che ci proviene da altri paesi.

Risparmio a scelta dunque, intelligenti, e soprattutto economia ragionata, non tanto per il vantaggio del singolo quanto per la collettività, da poi che la prima cosa che viene richiesta è la solidarietà.

Lo slancio col quale durante il non dimenticato e, [illegible] pure, salutare periodo delle sanzioni, ogni italiano si è prodigato a favore della campagna autarchica, dimostrando la sensibilità d'animo del nostro popolo, la sua pronta comprensione, deve essere considerata come una fiamma che brucia eternamente per la continua, incessante alimentazione.

Quanto si è fatto sinora non basta, ma può essere considerato tutt'al più come una tappa del cammino intrapreso per giungere alla mèta.

E da poi che abbiamo parlato di sanzioni, ricordiamo anche come in quell'epoca [illegible] e cantine abbiano rivelato fra il ciarpame del quale sono stati sgombrati, vere miniere di materiale utilizzabile.

Ma siamo poi sicuri che non ci sia altro? Che cioè in questo periodo di tempo altro materiale ugualmente prezioso, non si sia accumulato ancora nei ripostigli vari di cui può disporre la nostra casa?

O meglio ancora che abbiamo saputo conservare sempre tutto quello che può venire opportunamente utilizzato?

Troppo spesso si classifica come rifiuto e si getta via, un oggetto, un avanzo qualsiasi che invece può avere un adeguato valore.

Nulla deve essere distrutto

Vediamo ad esempio le molte scatole di latta che oggi vengono usate con larghezza nell'industria alimentare. Questi involucri che raramente vengono adibiti ad un qualsiasi uso supplementare a quello che è loro originariamente destinato, e si gettano fra le immondizie, possono ritornare, convenientemente lavorate altre latte, mentre anche la goccia di stagno che ne salda le varie parti, viene ricuperata.

Una volta era appannaggio della servitù, raccogliere in appositi sacchi gli stracci di cotone e di lana che, rivenduti, procuravano sempre qualche lira di guadagno. Quello che un tempo poteva venire considerato come una piccola economia che certamente la signora anche se non disprezzava non degnava di attenzione, oggi può e deve invece venire effettuato da qualunque signora che curerà come anche il più piccolo ritaglio di tessuto non vada a finire fra le immondizie ove fatalmente si deteriorerebbe divenendo inutilizzabile.

Come la latta ritornerà latta, così gli stracci ridiventeranno tessuti, tanto più che in materia la [illegible] industria è [illegible] e può dare dei punti alle più rinomate e celebrate fabbriche del genere. In Italia oggi, si fanno miracoli di ogni specie. E' bene che lo sappiano gli altri, ma è soprattutto necessario che prima di tutti siamo noi a rilevarlo ed a gloriarcene.

Come per gli stracci altrettanto si fa per la carta. Si pensi che da un quintale di carta vecchia, si può ricavare materiale per almeno 80 chili di carta nuova; ma è necessario però che anche questi rifiuti non vengano deteriorati, perciò non si raccomanderà mai [illegible] a tutti di non gettarli fra le spazzature, ma raccoglierli opportunamente, non solo e cederli previo compenso o per beneficenza.

Quanti sanno inoltre che il grasso di cucina degli alberghi e delle grandi case, può trasformarsi in morbido schiumoso sapone? E che certa colla in uso è il prodotto della lavorazione di quegli ossi, ma così e così che nemmeno un cane affamato li vorrebbe?

Si può affermare con bella certezza che nulla, assolutamente nulla rimane inutilizzato e che perciò anche dal più piccolo rifiuto si può trarre un utile che contribuisca alla battaglia a favore dell'autarchia.

Le belle signore che ancor oggi si vantano delle suole di sughero delle proprie scarpe, forse non pensano che quelle leggere, se pure informi [illegible] delle loro estremità inferiori, sono state fatte con infiniti pezzetti di sughero, incollati e pressati a dovere.

Occhio alla cucina

E poichè parliamo di sughero, ricordiamo che le [illegible] bucce delle economiche patate lo possono sostituire ottimamente, se adeguatamente lavorate, mentre le bucce delle banane possono benissimo tenere il posto di creme e glicerine, atte ad ammorbidire la pelle delle mani.

Ora che è prossima la raccolta delle castagne d'India, ricordiamo anche che da esse si possono estrarre alcuni acidi fra cui quello fenico, dopo di che la polpa viene a costituire un ottimo mangime per gli animali.

Ritornando in cucina, sarà forse una rivelazione per molte massaie, il sapere come il latte del pesce e particolarmente quello di carpa, d'aringa e di maccarello che generalmente si getta, è un ottimo elemento delicato e nutriente. Messo nell'acqua fresca salata e mista ad aceto per un'ora, lo si libera poi dalla membrana sanguinolenta che lo circonda e poi lo si pone a bollire nell'acqua calda per dieci minuti. Infine lo si condisce a piacere con salsa bianca o di pomidoro. E' un ottimo piatto che può portare novità alla mensa quotidiana e che in compenso costa poco.

E dove mettiamo i modesti fondi di caffè? E' stato stabilito che possono contenere fino al 21 per cento di grassi e che il loro residuo può costituire un ottimo elemento fertilizzante ed anche un buon combustibile, quando siano convenientemente pressati e ridotti in panelli.

Dal che si vede come le abitudini delle nostre nonne che usavano innaffiare i fiori con una soluzione derivata dai fondi di caffè, rappresenti anche oggi una saggezza.

Sempre a questo proposito, risulta che una grande industria italiana ha incominciato a curare la raccolta dei suddetti fondi per le opportune lavorazioni.

Le utilizzazioni, abbiamo detto, sono infinite e non tutte conosciute, ma troppo spesso poste nel dimenticatoio. Spetta ad ognuno, e soprattutto ad ognuna (perchè è alle donne che si rivolgiamo in primo luogo) metterle in pratica.

Anche la più umile delle persone può, direttamente od indirettamente, dare il suo contributo alla lotta per evitare gli sprechi e per la utilizzazione dei rifiuti. Messa su questo piano, la battaglia per l'autarchia non rimane più soltanto un dovere, ma diventa una necessità cui è piacevole attenersi, anche per una più intima e grande soddisfazione personale.

M. D.

Cade giocando e urta contro un chiodo infisso in un muro

L'undicenne Domenico Gallo di Giuseppe, abitante in via Nizza 35, mentre giocava con dei coetanei in un cortile di via Alba, in seguito ad un urto cadeva andando a sbattere col braccio destro contro un grosso chiodo infisso nel muro vicino. Si è prodotta una ferita, curata all'ospedale delle Molinette e giudicata guaribile in otto giorni.

Donna travolta da una motocicletta

La sessantaduenne Marcella Delsini, abitante in via Cuneo 6, questa mattina verso le 10 è stata investita da una motocicletta in corso Giulio Cesare angolo via Cremona, riportando contusioni varie e un ematoma alla regione frontale. Soccorsa e trasportata all'Astanteria Martini, la Delsini è stata medicata e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Grave malore. — Ieri sera è stata ricoverata all'ospedale San Giovanni con prognosi riservata la ottantacinquenne Carolina [illegible] ved. Allisio fu Francesco, abitante in corso Regina Margherita 11, per tetta lacero contusa alla regione [illegible] destra riportata ad ora imprecisata nella sua abitazione ove per le è caduta a terra in seguito ad un colpo apoplettico.

Lo svolgimento del Congresso eucaristico

Alle varie funzioni che si celebrano, il mattino e la sera, in occasione del congresso eucaristico diocesano, nella chiesa Collegiata di S. Maria, alla predicazione che vi si fa prendono larga parte la popolazione di Moncalieri e gente delle finitime parrocchie. La città ha un tono di festa per l'avvenimento di domenica 4 colla solenne processione.

Importante sarà la giornata del clero e quella dei fanciulli. Così il congresso segue il suo ritmo normale.

La partenza del Cardinale Marmaggi

Ossequiato alla stazione di Porta Nuova da alti membri del clero cittadino, questa mattina, alle 11,40, è ripartito alla volta di Roma S. Em. il Cardinale Marmaggi.

Il ritorno del Federale

Col direttissimo delle ore 9,45, questa mattina ha fatto ritorno da Roma il Segretario Federale gr. uff. Piero Gazzotti, ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Direttore della Segreteria dott. Moiari.

Il capo Gabinetto del Questore

Il cav. uff. dott. Guido Brunetti, capo di Gabinetto del Questore gr. uff. Murino, non è stato trasferito ad Addis Abeba, come abbiamo pubblicato nella nostra edizione meridiana. Il distinto e noto funzionario rimane a Torino, sempre all'alto e delicato ufficio che egli tiene con chiara competenza. Precisiamo invece che il trasferimento a richiesta è stato oggetto un altro funzionario, che disimpegnava le mansioni di segretario particolare del Questore.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 27 corr.: Grassi Emilio, impiegato, Messa Teresa, impiegata. Fornasari Giannino, impiegato, Opranti Pia, impiegata. Nicolello dott. Giovanni, industriale, Barone Luigia, agiata. Deni Alessandro, barbiere, Oucceni Maria, operaia.

Matrimoni trascritti il 28 agosto: Doria dott. Carlo, assistente Polit., Repetto Carla, agiata.

Sono nati

Nascite denunciate il 27 corr.: Bensi Gian Franco, Chiesa Carla, Pagano Orsola, Quercia Pier Giorgio, Artusio Luciana, Revere Alberto, Bosco Mario, Quaglia Marcello, Rainelli Giovanni, Girando Maria, Strepatum Pier Luigi, Marnetto Giuseppe, Dell'Osto Silvana, Luciano Pucca Maria, Costanzo Giuseppe, Pareglio Franco, Ribolla Marianna, Paolucci della Roncole Paola, Audisio Edda, Costantino Renato, Gallino Giuseppina, De Coster Edmondo, Cascella Nadia, Rettori Niccolina, Fiebani Anna, Garratano Giuseppina, Vitale Norma, Negro Angelo.

Nascite denunciate il 28 agosto: Masante Bruno, Luparia Pierangelo, Davello Lidia, Cavaliere Irene, Maria Orsola, Bonaso Sergio, Motta Carlo, Rua Elda, Valsetti Giovanni, Batti Carlo, Pretti Giovanni, Juliano Giuliana, Murgia Anastasia, Chiappino Ezio, Boglione Rosa, Camera Maria, Bourlot Adriana, Agosto Maria, Galletti Rosanna, Porporino Elvidio, Damichelis Alberto, Ofidani Piero, Gatti Anna.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	25	9	2

IL SOLE sorge domani alle 5,47; tramonta alle 19,11. - **LA LUNA** sorge alle 11,34; tramonta alle 21,38.

L'OROSCOPO DEL 30. — La giornata è segnata da una dissonanza tra Mercurio e Saturno che darà adito a crucci, depressioni e scoraggiamenti. Saremo esposti a frodi ed inganni. Non si dovranno formare nuovi attaccamenti, non si dovrà scrivere e firmare documenti, non si dovranno fare investimenti e speculazioni, non si dovrà viaggiare e trattare con parenti e sarà bene non lasciarsi influenzare da nessuno. Mario Segato.

I SANTI DEL 30. — S. Rosa da Lima, S. Gaudenzio.

FUNZIONI DEL 30. — S. Domenico: Festa di S. Rosa da Lima: ore 10, Messa solenne; ore 17, panegirico, benedizione solenne.

FIERE DEL 30. — Meda.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 27 corr.: Cadenza: Torino 13-33; Milano 61-1; Napoli 69-30; [illegible]; Roma 71-21; Venezia [illegible]. - Decina: Torino 13-16; 32-34; Bari 27-35; Milano [illegible]; Napoli 62-66; Palermo 26-29-30; Roma 71-79. - Figura: prevale quella dell'1 con 6 numeri (28 Torino e Palermo, 64 Firenze, 82-1 Milano, 10 Venezia); seguono: con 5 numeri quella del 2-3-5-6-7; con 4 quella dell'8; con 3 quella del 4, con 2 quella del 9.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 21,6
MINIMA	+ 14,4
Pressione barometrica	733,2
Umidità	75%

"UN GIORNO A RAPALLO,,

Gite a prezzi ridotti potranno essere fatte dai nostri gitanti a Portofino e a Montallegro

Siamo ormai a buon punto con le iscrizioni alla gita a «Un giorno a Rapallo», che domenica prossima i nostri lettori e i nostri amici effettueranno col treno speciale Stampa Sera-C.I.T.

Chi ancora non fosse in possesso dell'ambito biglietto di andata e ritorno (L. 18 in 3.a classe e L. 25 in 2.a) per la affascinante escursione, può passare nel nostro Ufficio Organizzazioni (Galleria della Stampa, ore 9-12 e 15-19), dove sarà fatto tutto il possibile per accontentarlo. Il treno Stampa Sera-C.I.T. non è... di gomma elastica, ma insomma non vogliamo vedere facce scontente.

Ricordiamo poi, oltre alle gite nelle diverse incantevoli località del golfo Tigullio ed agli altri divertimenti di cui abbiamo più volte parlato, le due gare di nuoto a stile libero, di cento metri per uomini e di cinquanta per ondine, per ciascuna delle quali sono in palio tre premi in contanti, rispettivamente di L. 100, 50 e 25.

Inoltre abbiamo preso accordi con le organizzazioni locali in base ai quali — oltre all'uso gratuito delle cabine dello stabilimento balneare Lido e all'affitto dei costumi e della biancheria a condizioni di grande favore — possiamo mettere a disposizione di tutti i nostri gitanti biglietti a prezzo ridottissimo per gite a Portofino sul piroscafo Primero e al Santuario di Montallegro in funivia.

Tali biglietti si potranno acquistare direttamente sia sul Primero che sulla celebre funivia.

Adagio con le parole!

Pazienza la cagnara, ma gli oltraggi alla forza, no

L'altra notte, in via Santa Giulia, per futili motivi — ipereccitati al momento dal liquor di Bacco — due persone ne permotevano una terza, causandole lievi ferite alla testa. Dei passanti accompagnarono il ferito a farsi medicare, e degli altri conducevano i percuotitori al Commissariato di Vanchiglia.

Uno dei due, al momento di fornire generalità e spiegazioni, prese ad inveire contro gli agenti con ogni sorta di contumelie. Egli è il manovale Leandro Franchino fu Camillo, di 45 anni; e mentre — data la poco importanza della rissa — il suo compagno è stato rilasciato, egli, per la sua intemperanza è finito in prigione.

Moto che cozzano. — Ieri mattina, la motocicletta guidata dal meccanico Francesco Negro fu Stefano, di anni 46, abitante in via Borgosesia 55, andava a scontrarsi in via Salabertano, all'angolo con via Nicola Fabrizi, con un'altra motocicletta rimasta sconosciuta. Il Negro riportava una ferita lacero contusa al piede destro dichiarata guaribile all'ospedale Martini in 6 giorni.

Ingratitudine di Maria Rosa

Ruba l'orologino alla cognata dell'ospite

La concittadina trentatreenne Maria Rosa Tempo fu Pietro se ne stava al bel sole e al bel mare d'Imperia, quando venne a trovarsi nella necessità di rientrare a Torino. Vedremo poi quale fosse questa necessità. Riguadagnate le rive del Po, Maria Rosa, in virtù dell'amicizia che la legava alla cognata del signor Vincenzo Di Lalla, chiese ed ottenne ospitalità in casa di costui. Invece di essere grata ai suoi ospiti, un bel giorno Maria Rosa, a corto di spiccioli, si appropriò di un orologino da polso appartenente all'amica, e lo impegnò al Monte di Pietà. Scoperto il furterello, il signor Di Lalla sporse denuncia alla Squadra Mobile. Chi aveva rubato l'orologio? Maria Rosa, che nel frattempo si era trasferita in un albergo di via Arsenale 34, faceva la gnorri, ma i sospetti del maresciallo Morelli non tardarono a restringersi giustamente su di lei. Stretta da interrogatorio, essa finì dunque per confessare il fallo e subirne le [illegible] conseguenze. Ma al momento di essere trasferita alle carceri saltò fuori un'altra marachella: Maria Rosa, spedita da Imperia a Torino con foglio di via obbligatorio, a... scanso di noie, aveva omesso di presentarsi in Questura. Ciò ha accresciuto la sua denunzia per furto aggravato con quella per [illegible]venzione all'art. 157 della legge di P. S.

L'imprudenza di un bimbo

Attraversa di corsa la via va contro un'auto e si riduce in fin di vita

Questa mattina alle 9,40 è stato ricoverato all'Astanteria Martini il piccolo Antonio Scarcella di Michele, di 5 anni, abitante in corso Giulio Cesare 175. Il bimbo presentava la frattura del parietale destro con fuoruscita di materia cerebrale, ed è stato giudicato in fin di vita. E' risultato che egli, volendo attraversare il corso G. Cesare vicino a casa sua, prima si fermò per evitare un autocarro diretto alla periferia, e subito dopo si slanciò di corsa attraverso la frequentatissima arteria, andando ad urtare contro il parafango posteriore sinistro di una automobile che sopraggiungeva in senso inverso all'autocarro, cioè diretta verso il centro. L'auto era condotta dal trentaseienne Mario [illegible] di Romeo, residente a Rosario di Santa Fè (Argentina) e qui ospitato in via della Rocca 4, presso il pittore Masino.

Arresto di uno scostumato

Sorpreso nottetempo a commettere atti contro la moralità e il buon costume nei pressi della montagnola del parco di Borgo San Paolo, è stato arrestato da agenti della Squadra Mobile, e quindi denunciato, l'operaio Luigi Vergnano di Alessandro, nato 47 anni fa a Villanova d'Asti e qui abitante in via Berrano 10.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

MICHELOTTI (Comp. Operette Dezan): Ore 21,15: «Fra Diavolo» di Scribe e Auber.
GIARDINO DANZE MOUA 21-2 Trets.
GAY ESTIVO: Lezioni-Danze. Ore 21. Orchestra Angelini ultime creazioni.
CHALET VALENTINO: 17 e 21: Danze.

CIRCOLO IMPERIALE

Piazza S. Carlo 1

Giovedì, 1° settembre, ore 21 grande inaugurazione dei rinnovati saloni. *Prenotare i tavoli Tel. 46-918*

MAFFEI: ore 17 e ore 22

«Il pericolo n. 1» *Rivista satirica di M. Mangini.*

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Sotto la maschera» (Fox).
AMBROSIO: «Il sepolcro indiano».
CORSO: «La porta dell'infinito». Suoc.
BALBO: 2 film: 1) «Il dominatore»; 2) «Lui e l'altro» Crik-Crok. D. 1,60.
IDEAL: «La gabbia della morte» e nuova Comp. Rivista «La Sovrana».
STATUTO: 2 film: 1) «Piccole donne» con Katharine Hepburn; 2) «Andiamo a lavorare» con Crik e Crok. D. 1,06.
NAZIONALE: «7 schiaffi». Dopol. 1,06.
MAFFEI: Corriere dello zar e Rivista.
MASSIMO: 2 film: 1) La grande Caterina colla Bergner; 2) «Lisetta» con Elsa Merlini e V. De Sica. Dop. 1,06.
COLOSSEO: «Non ho ucciso». L. 1.
ITALIA: «I lancieri del Bengala».
TORINESE: «La camera della morte».
FREJUS ESTIVO: «Inferno del jazz». Sulla scena «Brigata Gloria».
SAVOIA: «Arizona». Dopolavoro 1,05.
FONTINO: L'ora del supplizio e Var.
OLIMPIA: Il passeggero muto (giallo).
MICHELOTTI EST.: Ultima pattuglia.
F. NUOVA: La Mascotte dell'Aeroporto

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Domenica 28 Agosto, serenamente e santamente, come ha vissuto, si spegneva il Signor

Secondo Spinelli

La famiglia angosciata ne dà il triste annunzio a funerali avvenuti e ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo cordoglio.

Non si mandano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. [illegible]

La Ditta S. SPINELLI partecipa con grande dolore il decesso del suo amato Titolare Signor

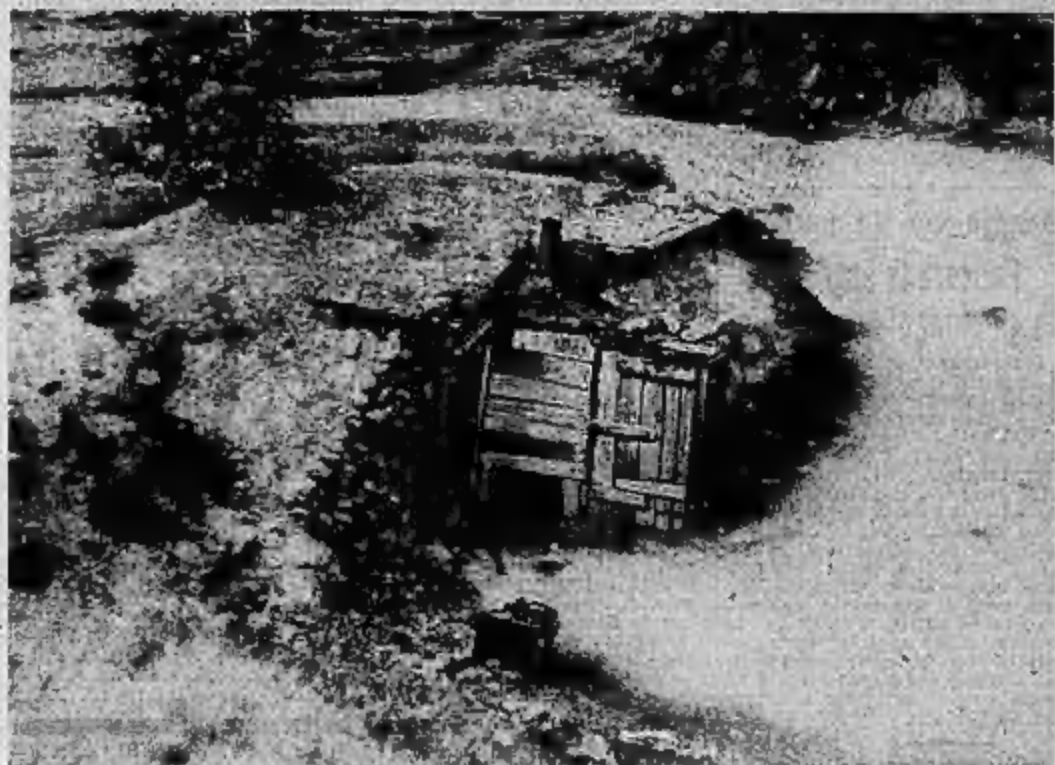
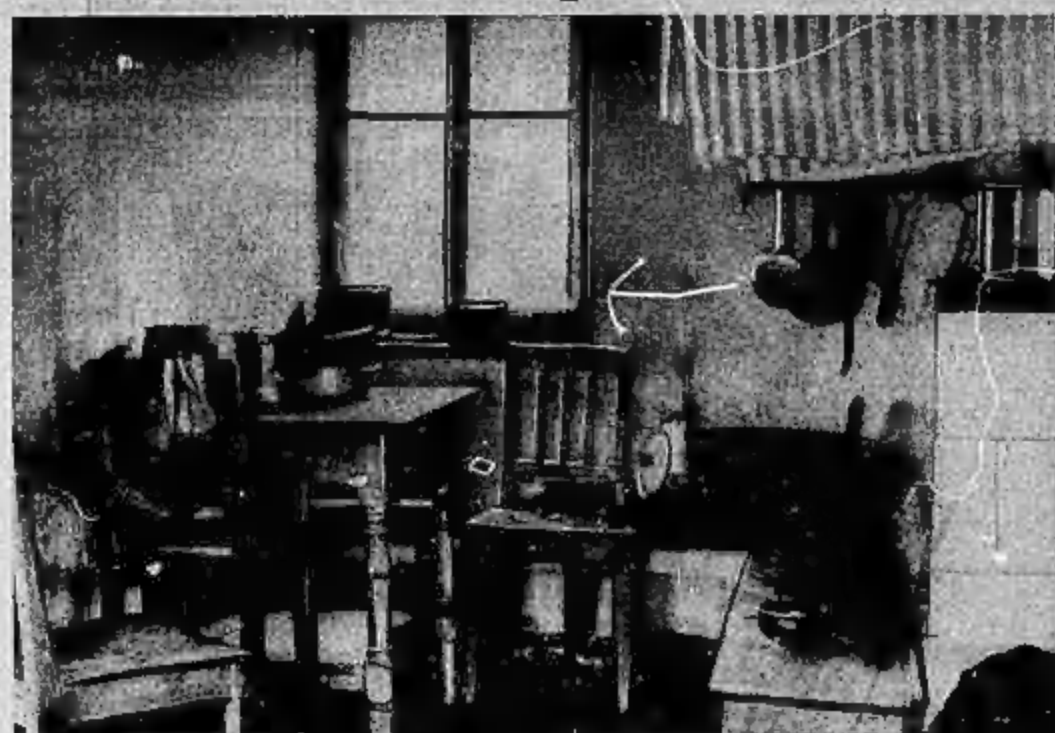
Secondo Spinelli

avvenuto il 28 corrente.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 63-469

STAMPA SERA

Il nuovo volto di Bolzano industriale

Una grande realizzazione fascista è quella della zona industriale di Bolzano, creata per volontà del Duce, i cui lavori sono stati ieri ispezionati da S. E. Alfieri. La foto a sinistra ci mostra il nuovo ponte in cemento sull'Isarco, che collegherà la città con la zona industriale. La foto a destra ci dà una visione del nuovissimo Foro della Vittoria, con i palazzi dell'I.N.A. e dell'I.N.F.P.S.

Come i disoccupati sudetici...

...vivono in Cecoslovacchia

Più che miserevole è la sorte dei disoccupati tedeschi della regione dei Sudeti. Migliaia di persone vivono nella più indescrivibile miseria, in quanto non è loro concesso trovare una qualsiasi occupazione. La foto in alto ci mostra il rifugio, sotto un cumulo di sabbia, di una famiglia di disoccupati sudetici. Quella sotto la povera cucina di una famiglia di nove membri.

Un entomologo al lavoro

Con apposite lenti questo entomologo studia gli insetti che minano l'esistenza delle piante.

E' nato l'aeroplano-dirigibile

Un inventore americano ha sposato l'aeroplano al dirigibile. Ne è nato il «diriplano».

"Luciano Serra, pilota"

Una scena del film «Luciano Serra, pilota» (regia di Alessandrini e supervisione di Vittorio Mussolini) che ha ottenuto un caloroso successo.

Una bagnante decapitata?

piccolo trucco di spiaggia: la giovane allungata nasconde il capo dietro le spalle... e la testa appartiene ad un'altra, immersa nella sabbia.

Giochi allo "Zoo"

Anche gli orsi bianchi dei Giardini Zoologici sanno divertirsi: questi due giocano alla palla.

Splendido esempio di fedeltà canina

Il proprietario del cane è stato travolto e ucciso sul colpo da un'auto in una via di New York. Il fedele animale, seriamente ferito nell'investimento, non abbandona di un pollice il padrone. Morirà sul luogo mentre gli infermieri trasporteranno il cadavere dell'investito all'obitorio.

E dire che ha vinto!

Il pugile Armstrong, che ha battuto Ambers, è uscito malconcio dal combattimento. Ecco un medico che esamina il suo labbro inferiore, spaccato, dopo avergli medicato gli occhi. Il campione sarà immobilizzato per tre mesi.